



BILANCIO D'ESERCIZIO 2024





Bilancio d'Esercizio **2024**

Gestore dei Mercati
Energetici S.p.A.



Indice

1.	LETTERA AGLI AZIONISTI	4
2.	IL GME NEL 2024	7
	2.1 IL PROFILO	8
	2.2 I NUMERI	10
3.	ORGANI SOCIALI	12
4.	ASSETTO DEI POTERI	17
5.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	18
	5.1 CONTESTO ECONOMICO	20
	5.2 CONTESTO ENERGETICO	21
	5.2.1 Volumi	21
	5.2.2 Prezzi	24
	5.3 LE ATTIVITÀ DEL GME NEL 2024	25
	5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI	29
	5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite	29
	5.4.2 Sintesi economica	33
	5.4.3 Struttura patrimoniale	35
	5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE	36
	5.5.1 Rapporti con GSE	36
	5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico	38
	5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico	40
	5.5.4 Rapporti con altre parti correlate	40
	5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI	41
	5.7 RICERCA E SVILUPPO	42
	5.8 RISORSE UMANE	42
	5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI	43
	5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione	43
	5.9.2 Relazioni Istituzionali	43
	5.10 GESTIONE DEI RISCHI	44
	5.11 CONTROLLO INTERNO	46
	5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01	46
	5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	48
	5.11.3 Anticorruzione e Trasparenza	48
	5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	49
	5.13 ALTRE INFORMAZIONI	51
6.	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	53
7.	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024	58
	7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	60
	7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	60
	7.3 STATO PATRIMONIALE	64
	7.4 CONTO ECONOMICO	78
	7.5 RENDICONTO FINANZIARIO	85
	7.6 EVENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	86
	7.7 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	86
	7.8 ALTRE INFORMAZIONI	87
8.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	89
9.	ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	94
10.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	97

01

Lettera agli
Azionisti

Signori Azionisti,

in un contesto geopolitico ancora instabile, con sistemi energetici europei fortemente interdipendenti, il 2024 ha rappresentato in Italia l'anno del definitivo passaggio dei mercati del gas gestiti dal GME ad una condizione di strutturale maturità, connotata da livelli di liquidità e concorrenzialità che hanno raggiunto il punto più elevato a seguito di un pluriennale trend di crescita.

Queste condizioni hanno anche favorito l'accreditamento dell'IG Index GME, l'indice *market-based* lanciato dal GME nel 2023, quale riferimento di prezzo per il gas negoziato in Italia, circostanza avvalorata anche dall'analisi delle sue dinamiche, risultate in piena sintonia con l'andamento delle principali quotazioni europee.

In ambito elettrico, nel 2024, il GME, nell'esercizio del proprio ruolo di gestore dei mercati energetici in Italia, ha contribuito al processo di integrazione dei mercati elettrici europei, dando attuazione agli indirizzi individuati dalla politica energetica europea e nazionale.

In particolare, il GME è stato impegnato nell'implementazione delle previsioni introdotte dal Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) e nell'introduzione sul mercato elettrico, nelle sessioni del mercato infra giornaliero, dei prodotti con *Market Time Unit* (MTU) pari a 15 minuti. Tale misura vedrà nel 2025, in stretto coordinamento con gli altri *Nominated Electricity Market Operator* (NEMO), l'estensione della MTU a 15 minuti anche ai prodotti *Day-Ahead*, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento CACM, al fine di garantire l'efficiente allocazione della capacità d'interconnessione e dei flussi di energia a livello comunitario, contribuendo ad un ulteriore rafforzamento del processo di integrazione tra mercati UE.

Contestualmente, sempre nell'ambito del mercato elettrico, il GME ha completato le attività necessarie a garantire sul MGP il superamento del prezzo unico nazionale valorizzando le offerte di acquisto ai prezzi zionali. Con il superamento del prezzo unico nazionale, pertanto il GME, in attuazione di quanto stabilito dal DM MASE 151/2024 e dalla Deliberazione ARERA 304/2024/R/EEL, a partire dal 1° gennaio 2025, ha aggiornato il metodo di calcolo dell'indice *PUN Index GME* che mantiene in ogni caso la sua funzione di indice di riferimento del mercato elettrico italiano, nonché le ulteriori finalità per le quali lo stesso è utilizzato nell'ambito della Disciplina ME e del Regolamento PCE.

Inoltre, nell'ambito del processo di transizione verso un crescente impiego delle fonti rinnovabili non programmabili, della generazione distribuita e delle *smart grid*, il GME ha completato il disegno del Mercato Locale della Flessibilità (MLF) con l'avvio operativo del mercato a pronti MLP-Flex che si affianca al già attivo mercato a termine MLT-Flex.

In ottica prospettica, la società - nel rispetto del proprio ruolo di gestore dei mercati energetici per l'Italia e uniformandosi alle disposizioni normative che ne regolano l'attività - si prefigge di consolidare il proprio impegno nell'organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato presenti nonché nell'implementazione di quelle future che sarà chiamato a introdurre. In particolare, la prossima sfida è rappresentata dallo sviluppo del Mercato organizzato per la negoziazione di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (Mercato dei PPA) il cui quadro normativo di riferimento è stato recentemente completato con il Decreto legge n. 208 del 31/12/2024 convertito con Legge n. 20 del 28/02/2025. Anche tale sfida verrà affrontata assicurando costantemente l'efficacia ed efficienza del proprio operato e contribuendo attivamente all'evoluzione del settore energetico nel suo complesso.

Prof. Pietro Maria Putti





02

Il GME
nel 2024

2.1 IL PROFILO

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) è una società per azioni, costituita nel 2001 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore energetico promosso dal c.d. Decreto Bersani.

Il GME è interamente partecipato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., le cui azioni sono a loro volta interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La Società opera nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e delle previsioni regolatorie definite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

La Società ha ampliato nel tempo le proprie competenze, passando progressivamente dall'organizzazione e gestione dei mercati elettrici, a quelli ambientali, fino a quelli del gas e dei carburanti.

In particolare, il GME organizza e gestisce il Mercato Elettrico (ME), ovvero un *marketplace* telematico, non obbligatorio, per la negoziazione dell'energia elettrica all'ingrosso. Il Mercato Elettrico è costituito dal Mercato a Pronti dell'Energia (MPE) – articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP), nel Mercato Infragiornaliero (MI) e nel Mercato dei prodotti giornalieri (MPEG) – e dal Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Tale mercato rappresenta una parte del mercato all'ingrosso dell'energia, avendo gli operatori la possibilità di concludere contratti di compravendita di energia elettrica anche attraverso il ricorso alle negoziazioni *Over The Counter* (OTC). Nell'ambito del mercato all'ingrosso dell'energia gli operatori hanno pertanto la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia – non avendo, come detto, i mercati gestiti dal GME natura obbligatoria – su vari segmenti: possono, infatti, scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure, al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Sempre in ambito elettrico, la Società gestisce la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) su cui si registrano contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Con atto formale del Ministero dello Sviluppo Economico – ai sensi di quanto previsto dal Regolamento EC n. 2015/1222 (c.d. CACM) – al GME è stato inoltre assegnato il ruolo di unico *Nominated Electricity Market Operator* (NEMO) per l'Italia ai fini della gestione dei processi e dei flussi di *coupling* relativi al mercato unico europeo dell'energia sull'orizzonte temporale *day-ahead* e *intra-day*.

La Società, inoltre, organizza e gestisce il Mercato Locale della Flessibilità (MLF) attraverso il quale, i gestori delle reti di distribuzione (*Distribution System Operators* - DSO) possono approvvigionarsi dei servizi ancillari locali di flessibilità, nell'ambito dei progetti pilota istituiti ai sensi della Delibera ARERA del 3 agosto 2021 n. 352/2021/R/EEL. Con riferimento all'articolazione del mercato, il MLF – nell'ambito del quale il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle negoziazioni – prevede sia il mercato locale a termine della flessibilità (MLT-Flex), funzionale all'approvvigionamento da parte dei DSO della disponibilità dei BSP (*Balance Service Provider*) a fornire i servizi di flessibilità, sia il mercato locale a pronti della flessibilità (MLP-Flex), funzionale all'approvvigionamento da parte dei DSO della fornitura dei servizi locali di flessibilità erogata per mezzo delle risorse distribuite afferenti a ciascun BSP.

Il GME gestisce anche l'operatività del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), la cui gestione economica è di competenza di Terna S.p.A..

Analogamente a quanto descritto in ambito elettrico, la Società gestisce il Mercato del Gas naturale (MGAS) – articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS), nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS), nel Mercato dei prodotti *locational* (MPL), nel Mercato per la negoziazione di gas in stoccaggio (MGS) e nel Mercato a Termine (MT-GAS) – e la piattaforma gas per l'assolvimento degli obblighi di cessione relativi a produzione nazionale, *import* e stoccaggio virtuale di cui al D.M. 18 marzo 2010 (P-GAS). Anche nell'ambito del mercato all'ingrosso del gas naturale gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia, potendo scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione non obbligatoria dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile (GO) e dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (CIC), nonché, con riferimento ai soli TEE e GO, le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali. Anche nell'ambito dei Mercati per l'Ambiente, quindi, gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di ricorrere alla contrattazione bilaterale.

Alla Società è stato, inoltre, affidato il compito di rilevare i dati sulle capacità di stoccaggio di oli minerali, funzionali alla piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, che il GME è chiamato a gestire ai sensi del D.lgs. 249/2012. Al fine di rilevare i dati di capacità, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di Rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil) nell'ambito della quale sono acquisiti i dati e le informazioni afferenti la capacità logistica.

Ai sensi del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, il GME organizza e gestisce la Bachecca dei contratti di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (Bachecca PPA) avente lo scopo di promuovere l'incontro tra le parti potenzialmente interessate alla stipula di contratti di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine, consentire l'assolvimento dell'obbligo di registrazione dei medesimi contratti conclusi tra gli operatori ed eseguire le procedure di assegnazione dell'energia elettrica di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 341 del 16 settembre 2022.

In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Europeo 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/1106, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT) e all'articolo 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 del 17 dicembre 2014 (*Implementing Acts*) in materia di adempimento dell'obbligo di *reporting* nei confronti dell'ACER (*Agency for the Cooperation of Energy Regulators*) dei dati e delle informazioni inerenti le operazioni effettuate sui prodotti energetici all'ingrosso, il GME organizza e gestisce la piattaforma OMPR (*Organized Marketplace Reporting*), finalizzata alla trasmissione ad ACER dei dati e delle informazioni da essa richiesti in relazione alle operazioni effettuate dagli operatori sui mercati ricadenti nel perimetro REMIT gestiti dal GME. Il GME, inoltre, in qualità di *Register Reporting Mechanism* rende disponibile agli operatori dei mercati da esso gestiti, al fine di supportarli nel loro pieno adempimento degli obblighi di reporting di cui all'articolo 8 del REMIT, la Piattaforma Data Reporting (PDR) finalizzata al caricamento di operazioni ricadenti nel perimetro REMIT concluse al di fuori dei mercati del GME. Sempre nell'ambito del Regolamento REMIT, il GME rende inoltre disponibile agli operatori un servizio per la disclosure delle informazioni privilegiate, attraverso una Piattaforma per la pubblicazione di tali informazioni (Piattaforma Informazioni Privilegiate – PIP), mediante la quale gli operatori possono adempiere agli obblighi ad essi imposti dall'articolo 4 del REMIT in tema di pubblicazione tempestiva ed efficace delle informazioni privilegiate.

Infine, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR), istituita in attuazione di quanto disposto dall'ARERA con la Delibera 660/2017/R/gas, che ha riformato le disposizioni relative alle modalità di allocazione della capacità di rigassificazione mediante l'introduzione di meccanismi di mercato basati su procedure ad asta, prevedendo, tra l'altro, che, per la gestione delle procedure di conferimento ad asta, le imprese di rigassificazione possono usufruire dei servizi offerti dal GME. La remunerazione spettante al GME per la gestione e organizzazione dei diversi mercati/piattaforme è costituita dai corrispettivi versati dagli operatori. La misura unitaria di tali corrispettivi è definita annualmente dal GME secondo logiche concorrenziali.

2.2 I NUMERI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI

DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	Variazione %
Ricavi e costi passanti	40.470.984	43.716.378	(7,4%)
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	35.943	34.517	4,1%
Costi di esercizio	(23.150)	(22.151)	4,5%
Margine operativo lordo	12.793	12.366	3,5%
Risultato operativo	10.266	9.480	8,3%
Utile netto	10.617	11.800	(10,0%)

VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)

Immobilizzazioni nette	41.898	33.932	23,5%
Capitale investito netto (*)	(44.418)	(9.166)	384,6%
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta) (*)	(84.302)	(46.693)	80,5%
Patrimonio netto	39.884	37.527	6,3%
Investimenti	1.002	779	28,6%

PRINCIPALI INDICATORI (%)

ROE - Return on equity	26,6%	31,4%	(15,3%)
MOL/Ricavi (**)	35,6%	35,8%	(0,6%)
ROS - Return on sales (**)	28,6%	27,5%	4,0%

DATI OPERATIVI (NUMERO)

Consistenza media del personale	121,0	119,5	1,3%
Consistenza del personale fine esercizio	120	121	(0,8%)

(*) Le voci non comprendono i depositi da operatori dei mercati per un ammontare pari a 416.690 mila euro al 31 dicembre 2024 e pari a 596.861 mila euro al 31 dicembre 2023.

(**) Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e gli altri ricavi a margine.

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2024**MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE**

Volumi negoziati in TWh	310,8
Numero di operatori al 31 dicembre 2024	370
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	33.309

MERCATO LOCALE DELLA FLESSIBILITÀ

Numero di operatori al 31 dicembre 2024	25
---	----

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Volumi registrati in TWh	195,4
Numero di operatori al 31 dicembre 2024	415

MERCATI/PIATTAFORME DEL GAS*Mercato del gas naturale (M-GAS)*

Volumi negoziati in TWh	180,2
Numero di operatori al 31 dicembre 2024	386
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	6.671

Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)

Volumi registrati in TWh	1,0
Numero di operatori al 31 dicembre 2024	80

MERCATI/PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

Titoli negoziati in milioni	92,9
Numero di operatori al 31 dicembre 2024	4.839
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in milioni di euro	456

MERCATI/PIATTAFORME DEI CARBURANTI

Numero di operatori al 31 dicembre 2024	104
---	-----

PIATTAFORMA DATA REPORTING E PIATTAFORMA INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Numero di operatori al 31 dicembre 2024	499
---	-----

PIATTAFORMA ASTE DI RIGASSIFICAZIONE

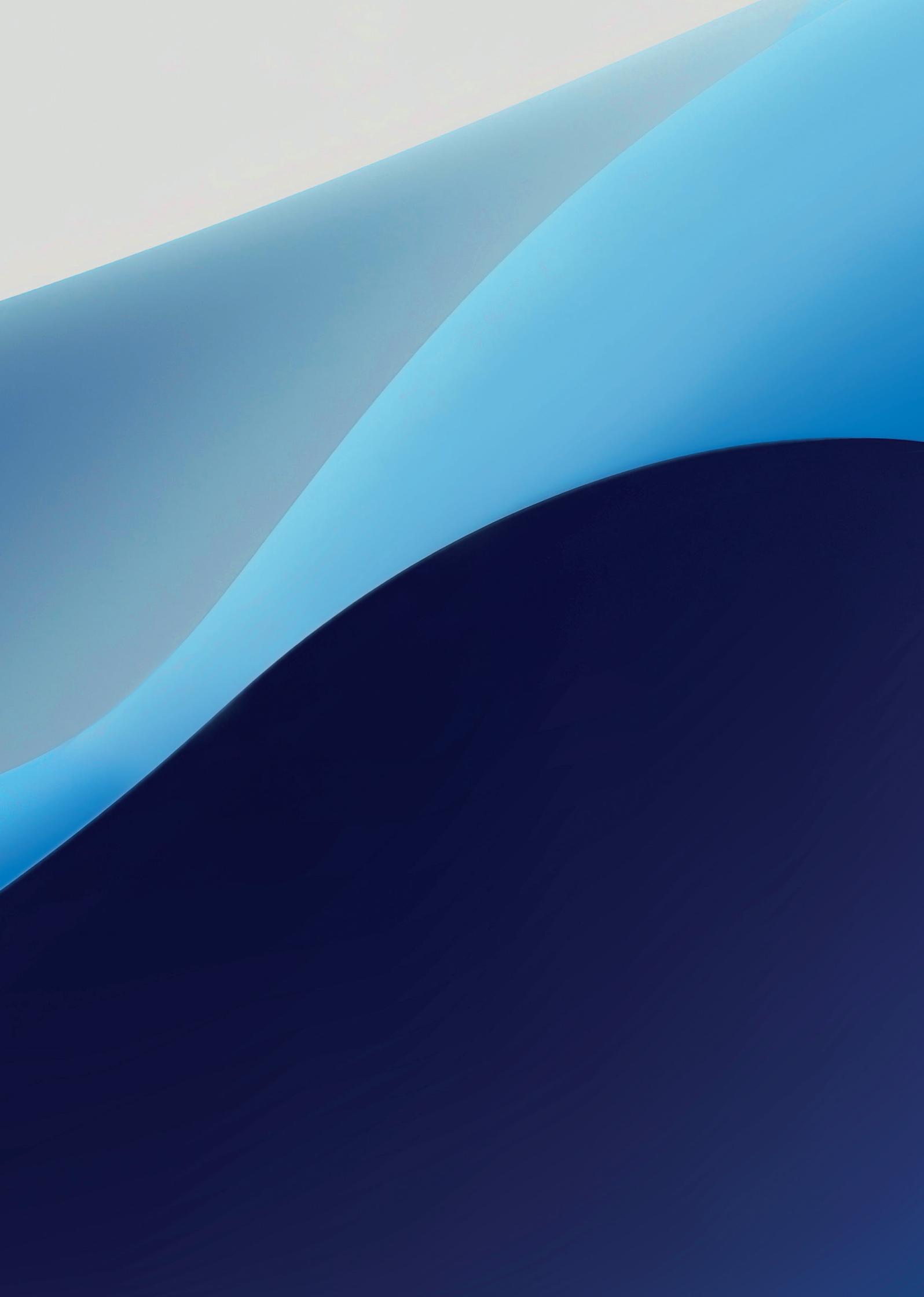
Numero di operatori al 31 dicembre 2024	44
---	----

BACHECA PPA

Numero di operatori al 31 dicembre 2024	1.765
---	-------

03

Organi sociali





Angelo Spena
Presidente



Pietro Maria Putti
Amministratore Delegato



Paolo Arrobbio
Consigliere



Antonella Massari
Consigliere



Paola Mazzocchi
Consigliere



**Consiglio di
Amministrazione (*)**

Presidente
Angelo Spena

Amministratore Delegato
Pietro Maria Putti

Consiglieri
Paolo Arrobbio
Antonella Massari
Paola Mazzocchi



**Collegio
Sindacale (*)**

Presidente
Stefano Cravero

Sindaci Effettivi
Beatrice Bartelloni
Andrea Luccardi

Sindaci Supplenti
Damiano Fiorentino
Isabella Lancia



**Organismo
di Vigilanza**

Presidente
Pier Paolo Montone

Componenti
Ernesto Devito
Valeria Salomone



**Società
di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2023, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.

Amministratore Delegato

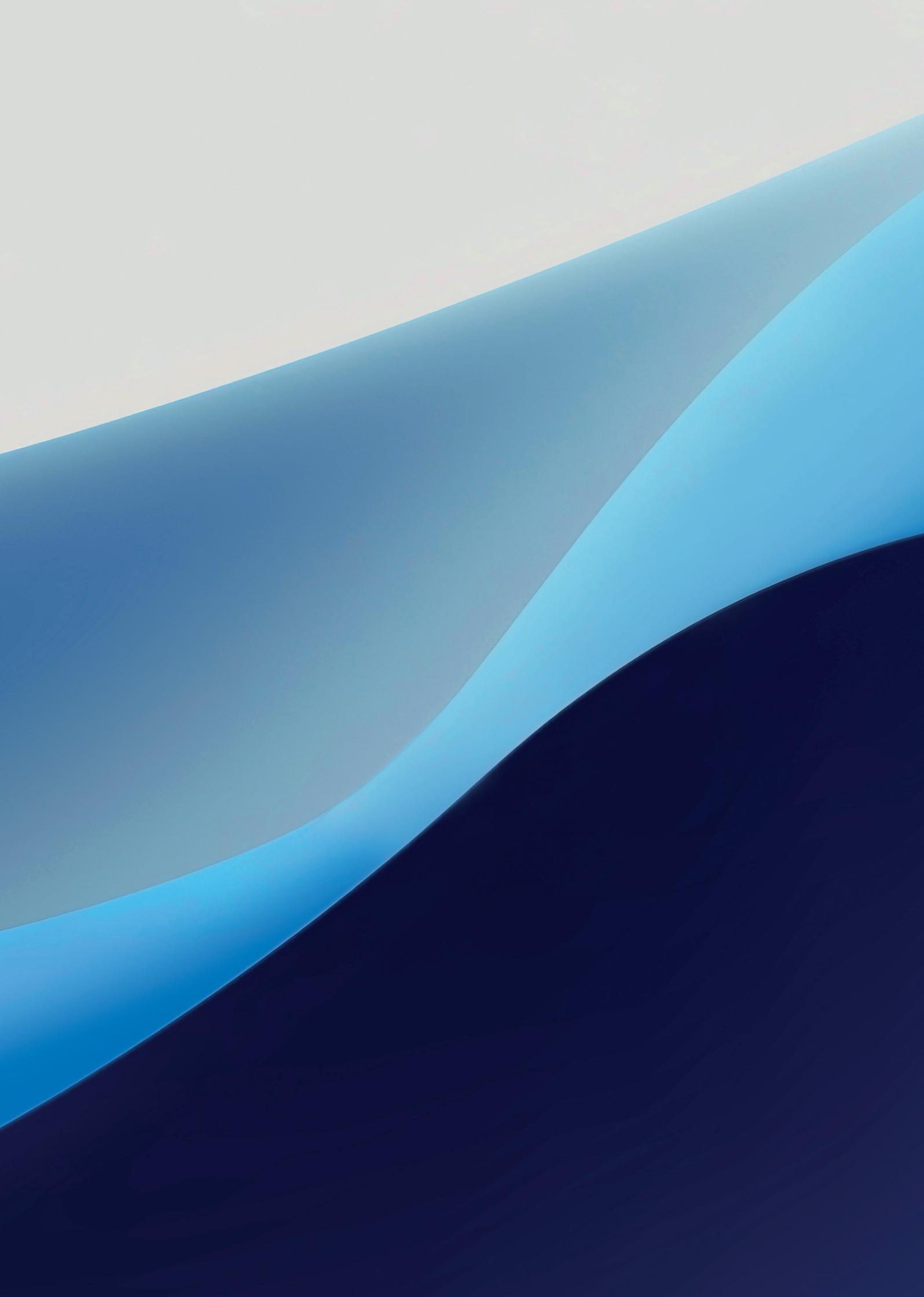
L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

04

Assetto
dei poteri

05

Relazione
sulla gestione



5.1 CONTESTO ECONOMICO

Nel 2024 l'economia internazionale ha registrato una crescita moderata, sostenuta dalle economie avanzate, caratterizzate a loro volta da una domanda interna solida e da un dinamico mercato del lavoro. Le economie emergenti, soprattutto quelle a basso reddito, hanno invece registrato considerevoli revisioni al ribasso della crescita in considerazione di disponibilità limitata di risorse, presenza di conflitti ed eventi metereologici estremi.

Secondo le stime più recenti il PIL mondiale per il 2024 si è attestato a +3,2%, in linea con le aspettative dello scorso anno (+3,1%) e con quanto previsto anche per il 2025 (+3,3%), anche se tali prospettive di crescita risultano comunque inferiori alla media annuale storica pre-pandemia, pari al +3,7% (2000-2019). Pertanto, nonostante l'inasprimento della politica monetaria a livello internazionale, l'economia è rimasta insolitamente resistente, evitando una recessione globale¹.

In tale contesto, i tassi di inflazione tra i Paesi tendono alla convergenza e, allo stesso tempo, all'abbassamento dell'inflazione globale. Le previsioni riportano l'inflazione complessiva globale media annua al 5,8% nel 2024 (in diminuzione rispetto 6,8% del 2023) e al 4,2% nel 2025, con il ritorno delle economie avanzate ai loro obiettivi di inflazione, in anticipo rispetto alle economie emergenti².

Nello scenario europeo il percorso verso una diminuzione dei livelli di inflazione è ben avviato. Nel mese di dicembre 2024 l'inflazione si è infatti attestata al 2,4%, sostanzialmente in linea con le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti dell'Eurosistema, e nel medio termine dovrebbe tornare all'obiettivo della Banca Centrale Europea (BCE) del 2,0%³.

La politica monetaria permane restrittiva, con condizioni di finanziamento ancora rigide e con gli effetti dei passati rialzi dei tassi di interesse che si stanno ancora riversando sulle consistenze dei crediti in essere, nonostante ci sia stato un allentamento a seguito delle nuove riduzioni dei tassi di interesse decise dal Consiglio direttivo della BCE a dicembre 2024 e a gennaio 2025.

Le più recenti proiezioni degli esperti indicano una crescita economica dello 0,7% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025. La ripresa prevista è riconducibile principalmente all'incremento dei redditi reali che, affiancati dal venir meno degli effetti della politica monetaria restrittiva, dovrebbero sostenere la ripresa della domanda interna.

Quanto alla moneta europea, nell'ultimo quadrimestre del 2024, il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro, misurato nei confronti delle divise dei 41 più importanti partner commerciali dell'area euro, si è indebolito del 2,0%.

Nei confronti del dollaro statunitense l'euro si è deprezzato (-4,6%), soprattutto per effetto di una revisione al rialzo delle aspettative degli operatori circa l'andamento del tasso di riferimento della *Federal Reserve* agli inizi di novembre, a seguito delle elezioni presidenziali statunitensi, nonché di potenziali variazioni delle politiche del Paese in materia di commercio, regolamentazione e bilancio.

L'euro si è deprezzato inoltre del 2,4% nei confronti della sterlina inglese e dell'1,4% contro il franco svizzero, nonché nei confronti delle valute di alcuni mercati emergenti, in ragione, in quest'ultimo caso, di nuove opinioni da parte degli operatori sulle prospettive di crescita per le rispettive economie⁴.

In ambito nazionale, le proiezioni confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,5% e prefigurano un'accelerazione nel triennio 2025-2027, in cui il PIL si espanderebbe in media dell'1,0% annuo⁵.

¹ International Monetary Fund (IMF), World Economic Outlook Update, January 2024 e January 2025.

² *Ibidem*.

³ Banca Centrale Europea – Bollettino Economico 1/2025.

⁴ Banca Centrale Europea – Bollettino Economico 8/2024.

⁵ Banca d'Italia, Bollettino economico 1/2025.

Sulla base di tali proiezioni, i consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale.

Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR.

L'inflazione al consumo, prevista pari all'1,1% nel 2024, si manterrà bassa e pari all'1,5% sia nel 2025 sia nel 2026⁶.

5.2 CONTESTO ENERGETICO

5.2.1 Volumi

Nel 2024 nel sistema gas italiano si è confermato un basso livello della domanda e un sostanziale consolidamento della struttura di approvvigionamento della materia prima, in cui le forniture di Gas Naturale Liquefatto (GNL) hanno ceduto quote, seppur minime, di volume alle importazioni tramite gasdotto. Hanno proseguito il loro *trend* decrescente anche i prezzi e la loro volatilità, attestatisi sui valori più bassi degli ultimi quattro anni.

La domanda di gas naturale è scesa nel 2024 a 61,7 miliardi di mc, attestandosi sui livelli più bassi di quelli registrati da oltre quindici anni. La flessione appare distribuita lungo tutto l'intero anno, ad eccezione dei mesi di gennaio e dell'ultimo bimestre del 2024 in cui sono risultati più evidenti gli effetti stagionali delle temperature sulla domanda. Il calo ha interessato il settore termoelettrico, i cui volumi sono stati pari a 20,8 miliardi di mc (-1,4% rispetto al dato del 2023 e minimo dal 2016), con una dinamica più marcata tra febbraio e luglio. In lieve aumento, invece, i consumi nei settori civile e industriale, i cui volumi sono risultati pari rispettivamente a 27,2 miliardi di mc (+2,3%) e 11,6 miliardi di mc (+0,9%). In flessione le esportazioni e gli altri consumi, pari complessivamente a 2,1 miliardi di mc (-46,2%).

Sul lato dell'offerta, in corrispondenza di una minore domanda, si è osservato un calo delle importazioni di gas naturale, ai minimi dal 2015 e pari a 58,7 miliardi di mc (-3,1%). Tale riduzione ha interessato sia i flussi via *pipeline*, sia l'*import* di GNL, quest'ultimo con una quota sul totale che è scesa al 25,0% (-2,0 p.p. rispetto al dato del 2023). Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio del gas, il saldo tra erogazioni e iniezioni nel 2024 è tornato ad essere positivo (0,2 miliardi di mc), a fronte di una crescita su base annua delle erogazioni (+6,4%) e di iniezioni sostanzialmente stabili (-0,2%). La produzione nazionale si è attestata sui livelli dello scorso anno (2,8 miliardi di mc). In virtù di tali dinamiche, la quota di *import* sul totale immesso è sceso al 95,1% (-0,9 p.p.).

⁶ *Ibidem.*

Domanda di gas naturale in Italia nel 2024 per tipologia di consumo (*)

Dati in miliardi di metri cubi	2024	2023	Variazione %
Totale Prelevato	61,7	63,1	(2,2%)
- Impianti di distribuzione	27,2	26,6	2,3%
- Termoelettrico	20,8	21,1	(1,4%)
- Industriale	11,6	11,5	0,9%
- Esportazioni, rete terzi e consumi di sistema	2,1	3,9	(46,2%)

Offerta di gas naturale in Italia nel 2024 per tipologia di fonte (*)

Dati in miliardi di metri cubi	2024	2023	Variazione %
Totale Immeso	61,7	63,1	(2,2%)
- Importazione	58,7	60,6	(3,1%)
- Produzione nazionale	2,8	2,8	-
- Sistemi di stoccaggio (**)	0,2	(0,3)	(166,7%)

(*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2025.

(**) Netto erogazioni/iniezioni.

Con riferimento al settore elettrico italiano, il 2024 è stato caratterizzato da un aumento della domanda, attestatosi a 312,3 TWh (+6,7 TWh; +2,2%).

La maggiore richiesta di energia elettrica è stata assorbita prevalentemente dalla produzione nazionale netta, mentre ha confermato il segno negativo il saldo con l'estero, il cui valore è sceso a 51,0 TWh (-0,6%). La produzione nazionale è salita, pertanto, a 263,5 TWh (+2,7%), con una quota sulla domanda complessiva anch'essa in lieve aumento all'84,4% (+0,4 p.p.). La produzione da fonte rinnovabile è risultata in aumento, trainata dagli impianti a fonte idrica (+28,9%) e fotovoltaica (+20,1%), mentre è diminuita quella degli impianti termoelettrici (-6,2%). In virtù di tali dinamiche la quota dell'offerta rinnovabile sul totale prodotto è risultata pari al 42,4% in aumento rispetto al 2023 (+5,4 p.p.).

Richiesta di energia elettrica in Italia nel 2024 (*)

Dati in TWh	2024	2023	Variazione %
Produzione netta			
- Idroelettrica	53,5	41,5	28,9%
- Termoelettrica	146,4	156,2	(6,3%)
- Geotermoelettrica	5,3	5,3	-
- Eolica	22,1	23,4	(5,6%)
- Fotovoltaica	36,2	30,2	20,1%
Produzione nazionale netta totale	263,5	256,6	2,7%
Importazione	55,9	54,6	2,4%
Esportazione	(4,9)	(3,3)	48,5%
Saldo estero	51,0	51,3	(0,6%)
Consumo pompaggi	(2,2)	(2,2)	-
Totale richiesta di energia elettrica	312,3	305,6	2,2%

(*) Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo dicembre 2024. Tale rapporto aggiorna anche i dati relativi all'esercizio precedente.



Nel 2024 i volumi di energia elettrica scambiati in relazione al mercato italiano sono risultati pari a 519,4 TWh; di questi 262,2 TWh sono stati negoziati sui mercati del GME, con una quota sul totale pari al 50,5% (-1,7 p.p. rispetto all'anno precedente).

Volumi scambiati per anno di negoziazione

Dati in TWh	2024		2023		2022		2021		2020	
Volumi Totali	519,4	100,0%	457,5	100,0%	407,3	100,0%	444,0	100,0%	474,9	100,0%
Mercati GME	262,2	50,5%	239,0	52,2%	236,9	58,2%	247,3	55,7%	235,5	49,6%
MGP Borsa (*)	226,8	43,7%	209,9	45,9%	210,9	51,8%	221,3	49,8%	209,8	44,2%
MI	35,4	6,8%	29,1	6,4%	26,0	6,4%	26,0	5,9%	24,9	5,2%
MTE BORSA (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8	0,2%
Altre modalità di contrattazione (***)	257,2	49,5%	218,5	47,8%	170,4	41,8%	196,7	44,3%	239,4	50,4%

(*) Volumi negoziati al netto degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.

(**) Dato riferito esclusivamente ai volumi scambiati sul mercato, al netto delle registrazioni OTC effettuate a fini di *clearing*.

(***) Il dato comprende una stima dei volumi circolati sui mercati organizzati extra GME, al netto delle registrazioni OTC a fini di *clearing*, nonché una stima realizzata dal GME sulle contrattazioni effettuate OTC, aggiornata al 31 gennaio 2024.

Nel mercato elettrico all'ingrosso le funzioni di approvvigionamento e vendita dell'energia elettrica possono essere assolte attraverso i mercati non obbligatori, a pronti e a termine, organizzati e affidati al GME, o alternativamente mediante il ricorso alla negoziazione *Over the Counter* (OTC) garantendo, entrambe le opzioni, la medesima possibilità di scambiare la *commodity* tanto per il breve quanto per il medio/lungo periodo. In merito ai mercati del GME, le contrattazioni per il breve periodo possono essere effettuate sul Mercato del Giorno Prima (MGP), sul complementare Mercato Infragiornaliero (MI) e sul Mercato dei Prodotti Giornalieri (MPEG), dove viene scambiata energia per i giorni immediatamente successivi o per il giorno corrente, mentre la compravendita di energia per orizzonti temporali più lunghi (mensili, trimestrali, annuali) trova la sua sede nel Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Come sopra accennato, analoghe opportunità di scambio, sia in termini di periodo di consegna che di profilazione oraria, sono garantite, esternamente ai mercati del GME, dalle negoziazioni OTC, realizzabili attraverso la stipula di contratti bilaterali tra le parti, oppure ricorrendo ai servizi di intermediazione offerti agli operatori dalle piattaforme di *brokeraggio*. La gamma di possibilità di scambio OTC è integrata, tra le altre, dall'offerta di prodotti *futures* standardizzati *cash-settled*, orientata prevalentemente su contratti che traggono il medio lungo periodo, resa disponibile dai mercati finanziari nazionali ed esteri appartenenti ai circuiti borsistici ufficiali. Nell'offrire i propri servizi, il GME si confronta, pertanto, sia in termini economici che di qualità del servizio, con le alternative modalità di negoziazione disponibili agli operatori nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, così come nei mercati ambientali.

5.2.2 Prezzi

Nel 2024 le quotazioni del gas naturale sono state caratterizzate da una nuova diminuzione dei prezzi rispetto ai livelli record del 2022. L'IG Index (IGI) si è attestato a 36,4 €/MWh, in linea con le dinamiche delle quotazioni registrate sui principali *hub* internazionali del gas e sui mercati a pronti del GME. La quotazione al *Title Transfer Facility* (TTF), infatti, è scesa a 34,3 €/MWh (-15,9%), sostanzialmente in linea con il riferimento del Regno Unito, mentre il prezzo registrato sull'*hub* austriaco si è attestato a 35,9 €/MWh.

Prezzi sui principali hub europei nel 2024

Dati in €/MWh	Area	2024	2023	Variazione %
Prezzi				
IG Index	ITALIA	36,4	37,8	(3,7%)
TTF (*)	OLANDA	34,3	40,8	(15,9%)
CEGH (*)	AUSTRIA	35,9	42,2	(14,9%)
UK NBP (*)	REGNO UNITO	33,8	39,1	(13,6%)

(*) Fonte Refinitiv.

La diminuzione dei costi di generazione ha avuto effetti ribassisti sulle quotazioni dell'energia elettrica scambiata all'ingrosso sulle principali borse europee, anch'esse al secondo calo consecutivo dai massimi storici del 2022, ma su livelli che rimangono diversi per effetto dei differenti parchi di generazione nazionali. I prezzi registrati in Italia, maggiormente dipendente dalla produzione a gas, si confermano i più elevati (108,5 €/MWh), seguiti da Germania (78,5 €/MWh) e Spagna (63,0 €/MWh). Il 2024 ha evidenziato un ampliamento dei differenziali tra i diversi prezzi europei, che sono saliti a 50,5 €/MWh tra Italia e Francia (+20,2 €/MWh su base annuale) e a 20,5 €/MWh tra Germania e Francia (era -1,7 €/MWh nel 2023).

Prezzi medi sulle principali borse elettriche europee nel 2024 (*)

Dati in euro/MWh	Area	2024	2023	Variazione %
Prezzi				
IPEX	ITALIA	108,5	127,2	(14,7%)
EPEX-France	FRANCIA	58,0	96,9	(40,1%)
EPEX-Germany	GERMANIA	78,5	95,2	(17,5%)
OMIE	SPAGNA	63,0	87,1	(27,6%)
NORDPOOL	SCANDINAVIA	36,1	56,4	(36,1%)

(*) Fonte GME e Refinitiv.

5.3 LE ATTIVITÀ DEL GME NEL 2024

MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Attuazione delle disposizioni del Testo integrato del dispacciamento elettrico e PUN Index GME

La Delibera 345/2023/R/eel, come successivamente modificata ed integrata, ha approvato il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), con il quale l'ARERA ha riformato l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica, ridefinendo i criteri relativi alla partecipazione ai mercati, alle modalità di negoziazione e alla programmazione delle unità di immissione e di prelievo; ciò ha reso necessario l'adeguamento del disegno del ME e della PCE.

In particolare, la Delibera ARERA 304/2024/R/EEL ha disposto l'avvio, a partire dal 1° gennaio 2025, della prima fase – transitoria – attuativa del TIDE, nella quale hanno trovato applicazione il periodo di *settlement* degli sbilanciamenti a 15 minuti, l'articolazione dei mercati dell'energia (in continuità con quanto in essere in precedenza) e della piattaforma di nomina con separazione fra programmi e posizione commerciale per le singole unità, nonché, sul MGP e sulle sessioni in asta del MI, i prodotti a blocchi di tipo *profile* (*Simple Profile Block*).

Alla luce di tali previsioni, nel 2024, il GME ha sviluppato tutte le attività volte all'implementazione, di concerto con Terna e con le Istituzioni di riferimento, dei necessari adeguamenti, ivi incluse le modifiche alla relativa documentazione regolatoria nonché alle funzionalità delle piattaforme informatiche interessate. In particolare, la Società è stata impegnata nelle attività di adeguamento e implementazione del nuovo disegno del mercato elettrico italiano, previo esperimento di apposito processo consultivo, previsto dal medesimo TIDE, effettuato nel periodo aprile-luglio 2024, a valle del quale ha trasmesso, il 2 ottobre 2024, al MASE e all'ARERA, per la relativa approvazione, le proposte di modifica alla Disciplina ME ed al Regolamento PCE. Tali proposte di modifica sono state approvate, rispettivamente, dal MASE e dall'ARERA con il D.M. 450/2024 e con la Delibera 552/2024/R/EEL.

Nel corso del 2024, sono state altresì completate le attività necessarie – sempre a partire dal 1° gennaio 2025 – per la valorizzazione ai prezzi zionali delle offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP), per l'introduzione della componente compensativa a seguito del superamento del prezzo unico nazionale, nonché per il calcolo e la pubblicazione dell'indice "PUN Index GME", in attuazione di quanto stabilito dal Decreto MASE n. 151/2024, nonché, successivamente, dalla Delibera ARERA 304/2024/R/eel.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, il predetto indice ha sostituito il prezzo unico nazionale, aggiornandone il metodo di calcolo, pur mantenendo la sua funzione di prezzo di riferimento anche per le altre finalità per le quali tale indice viene utilizzato ai sensi della Disciplina del mercato elettrico, ovvero, prezzo di riferimento dei contratti a termine quotati sul MTE e sul MPEG, nonché prezzo di riferimento, adottato ai sensi del Regolamento PCE, per la valorizzazione dei CCT e dello sbilanciamento a programma PCE.

Avvio delle aste implicite paneuropee Intra Day Auctions (IDA) sui confini italiani

L'articolo 55 del Regolamento CACM, nel definire il *Target Model* di riferimento per il mercato *intraday* europeo, aveva previsto – ad integrazione del meccanismo di *coupling* in contrattazione continua *XBID* già operativo dal settembre 2021 – l'introduzione di un meccanismo volto alla determinazione del prezzo ("*pricing*") della capacità di trasmissione disponibile nell'orizzonte infra giornaliero. In attuazione di quanto previsto dal Regolamento CACM e nell'ambito del *Single Intra Day Coupling* (SIDC) europeo, il 13 giugno 2024 è stato dato avvio operativo, nel mercato infragiornaliero dell'energia elettrica, alle aste implicite paneuropee *Intra Day Auctions* (IDA), introdotte in sostituzione delle precedenti aste complementari regionali infra giornaliero *Complementary Regional Intraday Auction* (CRIDA) in attuazione della Decisione ACER n. 01/2019.

In dettaglio, nell'ambito del mercato italiano è previsto lo svolgimento di tre aste IDA, due da svolgersi a valle del mercato del giorno prima (rispettivamente alle ore 15:00 e alle ore 22:00 del giorno D-1) e una nel giorno stesso di consegna "D" (alle ore 10:00, avente ad oggetto le ultime 12 ore del giorno D).

L'introduzione delle aste IDA ha reso necessario, *inter alia*, adeguare gli accordi multilaterali di cooperazione per il *coupling* unico del giorno prima e infragiornaliero, sia a livello paneuropeo che a livello regionale. Tale attività è stata svolta dal GME di concerto con gli altri NEMO e TSO europei, ivi inclusa TERNA. L'ARERA, con Delibera 212/2024/R/eel, ha approvato le modifiche agli accordi sopra richiamati, sì da poter avviare, a partire dalla data di *go-live* sopra indicata (i.e. 13 giugno 2024) le aste IDA sulle frontiere italiane con la Francia, l'Austria, la Slovenia e la Grecia, in sostituzione, come anticipato, delle aste CRIDA, già integrate nell'ambito del meccanismo di negoziazione continua XBID a partire da settembre 2021.

Mercato locale della flessibilità (MLF)

Nel contesto del Mercato Locale della Flessibilità (MLF), ovvero la sede di negoziazione organizzata e gestita dal GME attraverso la quale i gestori delle reti di distribuzione che vi aderiscono possono approvvigionarsi dei servizi ancillari locali di flessibilità, nell'ambito dei progetti pilota istituiti ai sensi della Delibera ARERA 352/2021/R/EEL, il GME, il 19 marzo 2024, con la pubblicazione sul sito internet delle modifiche urgenti al Regolamento del Mercato Locale della Flessibilità (Regolamento MLF), ha dato avvio operativo al mercato locale a pronti (MLP-Flex), completando così il disegno del MLF, dopo l'avvio, nel 2023, del mercato a termine. Con la Delibera 118/2024/R/eel l'ARERA ha approvato le modifiche urgenti del Regolamento MLF e lo schema standard di convenzione – modificata per definire anche i nuovi flussi informativi relativi al MLP-Flex – disciplinante i flussi operativi e le relative modalità di scambio tra il GME e i DSO che si avvalgono del MLF, ai fini della gestione del MLF stesso. Tale nuova Convenzione è stata sottoscritta tra Areti S.p.A. e GME; successivamente Areti S.p.a., in data 8 luglio 2024, ha richiesto l'attivazione delle prime aste del mercato del giorno prima MLP-Flex. Inoltre, in virtù della configurazione del MLP-Flex del GME a cui possono aderire molteplici DSO, la nuova Convenzione è stata firmata anche da Unareti S.p.A, il cui progetto pilota MiNDFlex per l'anno 2024, approvato con Delibera 117/2024/R/eel, è stato limitato in una prima fase di attuazione al solo MLP-Flex; al riguardo, le prime aste a termine si sono svolte nella seconda metà di maggio del 2024.

Mercato dei contratti di *Time Shifting*

L'articolo 18 del decreto legislativo n. 210/2021 (D.lgs. 210/2021) ha previsto l'introduzione, nell'architettura del mercato elettrico italiano, di un sistema di approvvigionamento delle risorse di stoccaggio elettrico, da affiancare ai mercati dell'energia, dei servizi ancillari e del mercato della capacità.

In particolare, allo scopo di favorire l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, detto meccanismo prevede che la nuova capacità di stoccaggio, realizzata in attuazione del sopraindicato articolo 18, sia resa disponibile ed allocata attraverso una piattaforma centralizzata, organizzata e gestita dal GME secondo i criteri e le condizioni di organizzazione e funzionamento definiti dall'ARERA con la Delibera 247/2023/R/eel.

In tale contesto, con il Documento di Consultazione (DCO) n. 2/2024 il GME, in data 12 novembre 2024, ha pubblicato una prima proposta di schema di Regolamento del Mercato dei contratti di *Time Shifting* (MTS); tale proposta è stata formulata sulla base dei requisiti noti al momento e dei vincoli allo stato definiti da TERNA, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 210/2021, nell'ambito della "disciplina del meccanismo di approvvigionamento a termine di nuova capacità di stoccaggio elettrico – MACSE", approvata dal MASE con Decreto n. 346/2024. L'avvio operativo del MTS dovrebbe avvenire in prossimità dell'entrata in esercizio degli impianti di nuova generazione, ovvero degli impianti ripotenziati, oggetto di realizzazione in esito alle aste MACSE organizzate da Terna.

MERCATI E PIATTAFORME DEL GAS NATURALE

MGAS: eliminazione offerte senza indicazione di prezzo

Nell'ambito del mercato del gas naturale (MGAS), il GME, nel mese di gennaio 2024, al fine di salvaguardare il corretto funzionamento del mercato, ha apportato una modifica urgente alla Disciplina MGAS prevedendo l'eliminazione delle offerte senza limite di prezzo e ha disposto, al contempo, che la presentazione di tali offerte possa essere consentita solo qualora tale possibilità venga esplicitamente indicata dal GME nelle Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF). Tale modifica, entrata in vigore con la pubblicazione sul sito internet della Società, è stata approvata con D.M. 450 del 20 dicembre 2024.

Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR): Comparto FSRU Italia - terminale Ravenna

Nell'ambito della PAR, la società Snam FSRU Italia S.r.l. ha manifestato al GME l'intento di avvalersi dei relativi servizi anche per l'allocatione della capacità di rigassificazione del terminale di Ravenna, dalla stessa gestito, a decorrere da metà del 2024.

Alla luce di tale richiesta, il GME ha proceduto a modificare il Regolamento PAR, unitamente alle DTF, al fine di disciplinare le modalità di organizzazione e funzionamento del comparto gestionale, denominato "Comparto FSRU Italia di Ravenna", nell'ambito del quale vengono svolte le procedure di conferimento della capacità di rigassificazione del terminale di rigassificazione di Ravenna gestito da Snam FSRU Italia S.r.l..

MERCATI E PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

MCIC: introduzione delle nuove tipologie di Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (CIC)

Con riferimento al Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (MCIC), il GME nel corso del primo semestre 2024 ha completato, in coordinamento con il GSE, le attività necessarie a dare attuazione alle disposizioni di cui al D.M. MASE n.107/2023.

Con tale Decreto il MASE, oltre a confermare l'utilizzo dei CIC ai fini dell'assolvimento degli obblighi annuali di immissione di biocarburanti, ha introdotto una nuova struttura e classificazione degli obblighi stessi, con conseguente introduzione di nuove tipologie di CIC ad integrazione di quelle precedentemente previste.

Al fine di dare attuazione alle suddette disposizioni, il GME e il GSE hanno pertanto posto in essere tutte le attività di coordinamento necessarie: *i)* alla definizione dei nuovi flussi informativi da introdurre per l'emissione delle nuove tipologie di CIC previste; *ii)* alle connesse e conseguenti modifiche alla piattaforma informatica del MCIC, nonché alla documentazione regolatoria di riferimento. In esito al completamento di tali attività, il 1° febbraio 2024, con la pubblicazione sul sito internet del GME, sono entrate in vigore le modifiche alle Regole di funzionamento del mercato dei certificati di immissione in consumo di biocarburanti - approvate con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale competitività ed efficienza energetica del MASE del 15 febbraio 2024 - nonché le versioni aggiornate delle DTF MCIC, disciplinanti le norme attuative e procedurali per le attività di mercato.

Contrattazioni di lungo termine delle Garanzie di Origine (GO) - Avvio operativo Bacheca GO

In riferimento ai sistemi di negoziazione delle GO, il 6 maggio 2024, il GME ha dato avvio operativo alla "Bacheca per l'incontro delle parti potenzialmente interessate alla stipula di contratti di lungo termine delle Garanzie di Origine" (Bacheca GO), introdotta, previo svolgimento di apposito procedimento consultivo (*i.e.* DCO GME n.2/2023), in attuazione dell'articolo 5, comma 5.3, del Decreto MASE n.224/2023.

Tale Bacheca, le cui disposizioni di funzionamento sono state introdotte mediante modifiche al "Regolamento

di funzionamento del Mercato Organizzato e della Piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali delle Garanzie di Origine" (Regolamento P-GO), è volta a consentire agli operatori interessati alla stipula di contratti a lungo termine delle GO di pubblicare i propri annunci di vendita e/o di acquisto, ovvero manifestare interesse "non vincolante" per annunci pubblicati da altri operatori, per procedere successivamente, al di fuori della Bacheca stessa, all'eventuale stipula di tali accordi.

Le proposte di modifica al Regolamento P-GO sono state approvate dalla Direzione Mercati Energia dell'ARERA con Determina DIME/GAT/3/2024 del 11 aprile 2024; con medesimo provvedimento, l'Autorità ha altresì approvato la proposta dei corrispettivi, formulata dal GME per l'anno 2024, per l'accesso e l'utilizzo della Bacheca stessa.

Alla data di *go-live* della Bacheca, unitamente alla nuova versione del Regolamento P-GO, il GME ha altresì pubblicato sul proprio sito internet le versioni aggiornate delle DTF P-GO, opportunamente adeguate per consentire l'operatività della Bacheca stessa.

PIATTAFORME REMIT

REMIT 2: modifiche alle piattaforme di data reporting

Il 17 aprile 2024 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 2024/1106 del Parlamento Europeo e del Consiglio (c.d. REMIT 2) che modifica i Regolamenti (UE) n. 1227/2011 (Regolamento REMIT) e (UE) n. 2019/942 in tema di miglioramento della protezione dell'Unione dalla manipolazione del mercato dell'energia all'ingrosso.

In particolare, l'articolo 8.1a del Regolamento REMIT, come modificato dal REMIT 2, ha introdotto un nuovo obbligo per gli OMP (*Organized Markets Place*), fra i quali il GME, imponendo loro la trasmissione ad ACER di tutti gli ordini presentati e di tutte le transazioni effettuate dagli operatori (MPs) sui mercati organizzati dagli OMP e rientranti all'interno del perimetro REMIT, indipendentemente da una specifica richiesta avanzata dagli stessi MPs.

Il GME ha quindi istituito la nuova piattaforma OMPR, operativa dal 1° ottobre 2024, al fine di strutturare lo svolgimento di tale servizio, secondo quanto previsto dalla nuova normativa, precedentemente fornito, invece, tramite la PDR ai soli soggetti richiedenti.

Il nuovo obbligo, assolto dal GME tramite la piattaforma OMPR, è stato disciplinato nell'ambito del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico, della Disciplina del Mercato del Gas Naturale e del Regolamento della Piattaforma di Negoziazione per l'offerta di Gas Naturale, le cui modifiche sono entrate in vigore con la pubblicazione sul sito internet del GME il 1° ottobre 2024 e approvate con il Decreto n. 450 del Ministero della Sicurezza Energetica (MASE) del 20 dicembre 2024.

Contestualmente all'avvio della piattaforma OMPR, il GME ha provveduto a ridefinire il perimetro dei servizi offerti tramite la PDR, lasciando attivo il solo servizio di *Upload* Dati Esterni, garantito a tutti gli operatori iscritti ai mercati REMIT gestiti dal GME, previa sottoscrizione dell'apposito contratto di adesione alla PDR.

MONITORAGGIO DEI MERCATI

Nell'ambito delle attività funzionali al monitoraggio dei mercati gestiti dal GME, nel corso del 2024, il GME è stato impegnato nell'adeguamento degli strumenti di analisi dei dati e della reportistica degli esiti e degli andamenti dei mercati al nuovo disegno di mercato elettrico definito dal TIDE. In particolare, tale ridefinizione delle attività di monitoraggio si è concentrata, soprattutto, sul *Pun Index GME*, sull'introduzione

dei blocchi tra le modalità di presentazione delle offerte sui mercati e della *Market Time Unit* (MTU) a 15 minuti nei mercati infragiornalieri in asta e a contrattazione continua (cfr. *supra*).

Nel settore del gas, sono stati, inoltre, adeguati i flussi informativi con Snam Rete Gas, previsti dal Testo integrato del monitoraggio del gas (TIMMIG), a seguito dell'avvio del terminale GNL di Ravenna (cfr. *supra*).

5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2024 sul Mercato elettrico (ME) e sulla Piattaforma dei Conti Energia a termine (PCE).

Volumi di energia negoziati/registrati

	2024	2023		Variazione	
		TWh	TWh	TWh	%
MGP (*)	260,8	248,3	12,5	5,0%	
MI (**)	37,7	31,7	6,0	18,9%	
MSD	11,4	10,9	0,5	4,6%	
MPEG	0,8	0,5	0,3	60,0%	
MTE (***)	0,1	0,1	-	-	
Totale Mercato Elettrico	310,8	291,5	19,3	6,6%	
PCE (****)	195,4	227,5	(32,1)	(14,1%)	

(*) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.

(**) Valori espressi al lordo dei volumi derivanti dallo svolgimento, da parte del GME, del ruolo di shipping agent su XBID.

(***) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

(****) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE al netto di quelle derivanti dal MPEG.

Nel 2024 i volumi di energia elettrica scambiati sul MGP sono risultati pari a 260,8 TWh, in crescita di 12,5 TWh rispetto al 2023. Le dinamiche mensili hanno registrato un aumento particolarmente rilevante nel mese di agosto (+3,0 TWh). Sul lato della domanda, l'incremento è derivato prevalentemente dai maggiori volumi acquistati dagli operatori non istituzionali (+16,5 TWh), nonché dall'aumento delle esportazioni (+1,6 TWh) e degli acquisti da pompaggi (+0,5 TWh); tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla riduzione degli acquisti da parte di Acquirente Unico (-5,8 TWh) e dai minori sbilanciamenti a programma nei conti energia in immissione (-0,3 TWh). Sul lato dell'offerta, invece, l'aumento delle vendite degli operatori nazionali non istituzionali (+14,8 TWh), le maggiori importazioni (+0,2 TWh) e la crescita delle vendite del GSE (+1,9 TWh), hanno più che compensato la flessione degli sbilanciamenti a programma nei conti energia in prelievo (-4,4 TWh).

Con riferimento al Mercato Infragiornaliero, si evidenzia l'estensione, a partire dal 14 giugno, alle aste infragiornaliere dei meccanismi di *market coupling* (*Intraday Auctions* o *IDAs*), finalizzate ad accrescere l'integrazione dei mercati elettrici europei sull'orizzonte infragiornaliero (cfr. par. 5.3).

I volumi scambiati sul Mercato Infragiornaliero (MI) – nel secondo anno di piena operatività del nuovo assetto di mercato che comprende una sessione in negoziazione continua in *coupling* con il resto d'Europa (XBID), intervallata da tre aste locali (MI-A1, MI-A2, MI-A3) – sono risultati pari a 37,7 TWh (+6,0 TWh). La maggior parte degli scambi si è concentrata nella contrattazione in asta (23,9 TWh), in particolare su MI-

A1 (15,1 TWh), la cui quota di mercato, tuttavia, si è ridotta a favore della contrattazione XBID, nella quale sono stati scambiati 13,7 TWh (+4,4 TWh rispetto al 2023).

Sul Mercato per i Servizi di Dispacciamento (MSD) i volumi complessivamente scambiati si sono attestati a 11,4 TWh, in aumento di 0,5 TWh (+4,6%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto del maggior ricorso da parte di Terna a tale mercato.

I volumi scambiati sul MPEG hanno raggiunto il massimo degli ultimi sei anni, risultando pari a 0,8 TWh (+60,0%), mentre sono risultati in linea con il 2023 i volumi negoziati sul MTE (0,1 TWh).

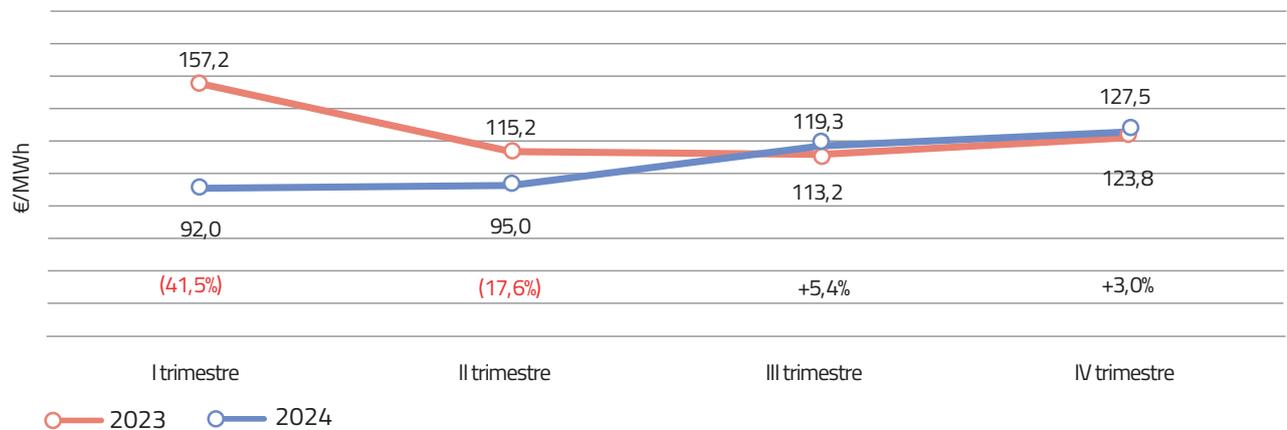
Le transazioni registrate nel 2024 sulla PCE sono state pari a 195,4 TWh, in diminuzione di 32,1 TWh rispetto al dato del 2023 in conseguenza quasi esclusivamente delle minori registrazioni da contrattazione bilaterale.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica si è attestato a 108,5 €/MWh, in diminuzione di 18,7 €/MWh (-14,7%) rispetto al 2023. La riduzione è risultata strettamente correlata alla flessione del prezzo dei combustibili registrata dalle quotazioni del gas (IGI -3,7%). La flessione del prezzo dell'energia è stata altresì favorita da volumi di rinnovabili attestatisi a livelli piuttosto elevati.

MGP - prezzo medio di acquisto

2024	2023	Variazione	
€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
108,5	127,2	(18,7)	(14,7%)

MGP - andamento del prezzo medio di acquisto



A livello zonale i prezzi sono risultati in calo su tutto il territorio nazionale e compresi tra i 106,2 €/MWh della Sardegna e i 112,2 €/MWh della Sicilia. È tornato ad essere negativo il segno del differenziale tra il prezzo del Nord e quello del Sud, favorito anche dalla crescita dei volumi idroelettrici nella zona settentrionale.

MGP - prezzi di vendita delle zone geografiche

	2024	2023	Variazione	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%
Nord	107,4	127,8	(20,4)	(16,0%)
Centro Nord	109,4	128,5	(19,1)	(14,9%)
Centro Sud	109,8	126,4	(16,6)	(13,1%)
Sud	109,1	125,1	(16,0)	(12,8%)
Calabria	109,1	124,7	(15,6)	(12,5%)
Sicilia	112,2	126,1	(13,9)	(11,0%)
Sardegna	106,2	123,2	(17,0)	(13,8%)

Mercati e piattaforme del gas naturale

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2024 sul Mercato del gas naturale (MGP-GAS, MI-GAS, MGS, MPL e MT-GAS) e sulla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale (P-GAS).

Volumi di gas naturale negoziati

	2024	2023	Variazione	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP-GAS (*)	136,5	106,9	29,6	27,7%
MI-GAS (*)	40,2	44,6	(4,4)	(9,9%)
MGS	3,5	3,3	0,2	6,1%
MT-GAS (**)	-	-	-	N/A
Totale Mercato del Gas Naturale	180,2	154,8	25,4	16,4%
P-GAS	1,0	0,6	0,4	66,7%

(*) I valori sono espressi al lordo delle transazioni concluse dal GME ai sensi dell'art. 81 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 77 della medesima Disciplina.

(**) Volumi di gas naturale contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

Nel 2024 gli scambi complessivi nel Mercato a Pronti del Gas (MP-GAS) hanno raggiunto il massimo storico di 180,2 TWh (+25,4 TWh rispetto al 2023). Tale incremento complessivo dei volumi deriva quasi esclusivamente dalla significativa crescita degli scambi nel mercato a negoziazione continua (+32,4 TWh) nel segmento *day-ahead* solo parzialmente mitigata dalla riduzione dei volumi negoziati nel segmento *intraday* (-5,2 TWh).

Per quanto riguarda i prezzi, l'IGI si è attestato a 36,4 €/MWh, valore in linea con quelli osservati sui principali *hub* europei del gas e sui mercati a pronti del GME. Questi ultimi, alla seconda flessione tendenziale dopo il picco del 2022, si sono attestati quasi tutti su valori di poco superiori ai 36,0 €/MWh.

Mercati per l'Ambiente

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e delle Garanzie di Origine (GO) negoziati nel corso del 2024 e rapportati al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Volumi di titoli negoziati sui mercati e sulle piattaforme per l'ambiente

Numero titoli	2024	2023	Variazione	
	<i>Mln di Titoli</i>		<i>Mln di Titoli</i>	<i>%</i>
Garanzie d'Origine - GO				
Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato	2,0	0,7	1,3	185,7%
Volumi di GO negoziati bilateralmente	66,5	61,2	5,3	8,7%
Volumi di GO assegnati in asta	21,4	7,5	13,9	185,3%
Volumi di GO negoziati	89,9	69,4	20,5	29,5%
Titoli di Efficienza Energetica - TEE				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	1,8	1,7	0,1	5,9%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	1,2	1,1	0,1	9,1%
Volumi di TEE negoziati	3,0	2,8	0,2	7,1%

Garanzie di origine

Nel corso del 2024 i volumi di GO complessivamente scambiati sono risultati pari a 89,9 milioni di titoli (+20,5 milioni di titoli rispetto al 2023). L'aumento è attribuibile principalmente ai maggiori volumi assegnati in asta dal GSE (+13,9 milioni di titoli) e dall'aumento delle contrattazioni bilaterali (+5,3 milioni di titoli).

Titoli di Efficienza Energetica

I volumi di TEE negoziati nel corso del 2024 sono risultati complessivamente pari a 3,0 milioni di titoli, in lieve aumento rispetto al 2023 (+0,2 milioni di titoli; +7,1%).

5.4.2 Sintesi economica

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2024, confrontata con quella dell'esercizio 2023, con separata evidenza delle partite passanti⁷, da quelle a margine, destinate queste ultime alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

Conto economico riclassificato

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Partite passanti			
- Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	33.257.455	36.273.907	(3.016.452)
- Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	86.276	95.593	(9.317)
- Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	6.670.815	6.899.990	(229.175)
- Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	456.402	446.483	9.919
- Penali ex art. 83, comma 83.2, ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	36	405	(369)
Totale ricavi passanti	40.470.984	43.716.378	(3.245.394)
- Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	(33.257.455)	(36.273.907)	3.016.452
- Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	(86.276)	(95.593)	9.317
- Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	(6.670.815)	(6.899.990)	229.175
- Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	(456.402)	(446.483)	(9.919)
- Penali ex art. 83, comma 83.2, ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	(36)	(405)	369
Totale costi passanti	(40.470.984)	(43.716.378)	3.245.394
Saldo Partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi a Margine			
- Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	23.431	22.021	1.410
- Ricavi per servizi resi sulla PCE	3.133	3.643	(510)
- Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS	3.651	3.124	527
- Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR)	167	151	16
- Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	1.077	957	120
- Ricavi per i servizi resi su PDR e OMPR	1.017	900	117
- Altri ricavi a margine	3.467	3.721	(254)
Totale ricavi a margine	35.943	34.517	1.426
Costi a margine			
- Servizi	(8.791)	(8.523)	(268)
- Costo del Lavoro	(12.601)	(11.953)	(648)
- Altri costi operativi	(1.758)	(1.675)	(83)
Totale costi a margine	(23.150)	(22.151)	(999)
Margine Operativo Lordo	12.793	12.366	427
- Ammortamenti e svalutazioni	(785)	(785)	-
- Accantonamenti per rischi e oneri	(1.742)	(2.101)	359
Risultato Operativo	10.266	9.480	786
- Proventi (oneri) finanziari netti	4.593	6.716	(2.123)
Risultato ante imposte	14.859	16.196	(1.337)
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.242)	(4.396)	154
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	10.617	11.800	(1.183)

⁷ Per partite passanti si intendono gli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito.

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2024 è stato pari a 40,5 miliardi di euro, in diminuzione di 3,2 miliardi di euro rispetto all'esercizio 2023. Tale decremento è riconducibile prevalentemente sia alla riduzione del controvalore dell'energia intermediata sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-3,0 miliardi di euro) – derivante a sua volta dall'effetto combinato del decremento dei prezzi di negoziazione e dell'aumento dei volumi negoziati sul ME (+19,3 TWh) rispetto all'anno precedente – sia alla diminuzione, per 0,2 miliardi di euro, del controvalore dei volumi negoziati sul Mercato del Gas naturale, in conseguenza del decremento dei prezzi di negoziazione, nonostante il significativo incremento dei volumi negoziati sui diversi comparti del mercato (+16,4% per un totale di 180,2 TWh).

I **ricavi a margine**, pari a circa 36,0 milioni di euro, sono risultati complessivamente in aumento di 1,4 milioni di euro (+4,1%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è prevalentemente riconducibile:

- ▶ all'aumento, per 1,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sul mercato elettrico a pronti e a termine per effetto sia dei maggiori volumi complessivamente negoziati (+19,3 TWh; +1,1 milioni di euro) sia della maggior quota di competenza del corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori per la partecipazione ai mercati (+0,3 milioni di euro);
- ▶ al decremento, per 0,5 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE in conseguenza dei minori volumi registrati nel corso dell'esercizio (-32,1 TWh);
- ▶ all'incremento, per 0,5 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale, in considerazione dei maggiori volumi intermediati nel corso del 2024 (+25,8 TWh).

I **costi a margine**, pari complessivamente a circa 23,2 milioni di euro, sono risultati in aumento di un milione di euro (+4,5%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è prevalentemente connesso:

- ▶ per +0,3 milioni di euro, all'incremento dei costi per servizi, in conseguenza principalmente dell'aumento dei costi connessi alle attività di *market making* sul mercato del gas naturale;
- ▶ per +0,6 milioni di euro, ai maggiori costi del personale per effetto prevalentemente dell'aumento della consistenza media, dei minori recuperi per maternità nonché degli aumenti retributivi connessi a quanto previsto dal CCNL del settore elettrico.

Il **margine operativo lordo** è stato pari a 12,8 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi e oneri sono risultati pari a 2,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di circa 0,4 milioni di euro. Tale dinamica è dovuta, principalmente, al minor accantonamento relativo all'extrareddito operativo imputabile alla PCE in conseguenza, in maggior misura, della diminuzione dei ricavi per i servizi resi su quest'ultima.

Il risultato operativo è stato pari a 10,3 milioni di euro, in aumento di 0,8 milioni di euro (+8,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tenuto conto del risultato della gestione finanziaria e del carico tributario, pari rispettivamente a +4,6 milioni di euro e a poco meno di 4,3 milioni di euro, si perviene a un risultato d'esercizio pari a circa 10,6 milioni di euro, in diminuzione di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

Sintesi della struttura patrimoniale

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
- Immobilizzazioni immateriali	1.588	1.349	239
- Immobilizzazioni materiali	595	617	(22)
- Immobilizzazioni finanziarie	39.715	31.966	7.749
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	41.898	33.932	7.966
- Crediti verso clienti	3.369.252	1.504.077	1.865.175
- Crediti verso controllante	37.092	26.035	11.057
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.619	87.351	(31.732)
- Crediti tributari	-	1.487	(1.487)
- Imposte anticipate	2.573	2.462	111
- Altri crediti	325	362	(37)
- Ratei e risconti attivi	2.532	2.542	(10)
- Debiti verso banche a breve termine (*)	(145.106)	(116.635)	(28.471)
- Debiti verso fornitori	(3.290.471)	(1.457.993)	(1.832.478)
- Debiti verso controllante	(102.145)	(78.533)	(23.612)
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(20)	-	(20)
- Debiti tributari	(1.454)	(406)	(1.048)
- Debiti verso istituti previdenziali	(733)	(709)	(24)
- Altri debiti (**)	(732)	(625)	(107)
- Ratei e risconti passivi	(2.151)	(2.153)	2
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(75.419)	(32.738)	(42.681)
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	(33.521)	1.194	(34.715)
- Fondi per rischi e oneri	(10.399)	(9.810)	(589)
- Fondo per imposte differite	(11)	(12)	1
- TFR	(487)	(538)	51
FONDI (C)	(10.897)	(10.360)	(537)
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	(44.418)	(9.166)	(35.252)
- Debiti verso banche a medio-lungo termine	39.370	31.570	7.800
- Disponibilità liquide (**)	(123.672)	(78.263)	(45.409)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	(84.302)	(46.693)	(37.609)
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	20.267	16.727	3.540
- Utile (Perdita) dell'esercizio	10.617	11.800	(1.183)
PATRIMONIO NETTO (E)	39.884	37.527	2.357
COPERTURE (D+E)	(44.418)	(9.166)	(35.252)

(*) I debiti verso banche a breve termine sono classificati nel Capitale Circolante Netto in quanto funzionali alla regolazione delle transazioni di mercato.

(**) Le voci non comprendono i depositi da operatori dei mercati per un ammontare pari a 416.690 mila euro al 31 dicembre 2024 e pari 596.861 mila euro al 31 dicembre 2023.

Il totale delle immobilizzazioni nette, al 31 dicembre 2024 pari a 41,9 milioni di euro, è risultato in aumento di circa 8,0 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale incremento trova giustificazione prevalentemente nei maggiori margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* unico dell'energia, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie essendo destinati durevolmente a garanzia di tale attività.

L'andamento del capitale circolante netto, attestatosi a -75,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024, ha generato liquidità per 42,7 milioni di euro in conseguenza, prevalentemente *i)* del maggior debito IVA nei confronti della controllante (+5,5 milioni di euro) e *ii)* dei maggiori debiti verso gli operatori di mercato in considerazione del ciclo di *settlement* connesso alle negoziazioni effettuate sul finire del 2024 (+39,9 milioni di euro).

Il capitale investito netto è risultato pari a 44,4 milioni di euro, configurandosi come fonte di liquidità.

Relativamente ai mezzi di copertura, alla fine del 2024 il patrimonio netto è risultato pari a 39,9 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è risultata pertanto pari a 84,3 milioni di euro.

5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

5.5.1 Rapporti con GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (GSE) è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). La Società svolge i propri compiti in conformità con gli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ed è responsabile di promuovere, principalmente attraverso l'erogazione d'incentivi, l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER) e dagli impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), effettua le qualifiche tecnico-ingegneristiche e le verifiche previste dalla normativa, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, promuove la produzione di energia termica da fonte rinnovabile. Nell'ambito del settore dei trasporti, comparto strategico per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, il GSE è, inoltre, responsabile della gestione dei meccanismi per l'incentivazione del biometano e dei biocarburanti; è anche impegnato nella promozione della mobilità elettrica, gestendo, per conto dell'ARERA, le attività di sperimentazione con l'obiettivo di agevolare la ricarica elettrica privata. Il GSE garantisce il proprio supporto al MASE e alle Istituzioni di riferimento nella definizione delle politiche energetiche nazionali e nell'attuazione di alcune delle misure specifiche incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Esercita, inoltre, per conto del MEF, il ruolo di *Auctioneer* delle quote nazionali di CO₂ nell'ambito del sistema di *trading* delle emissioni. Elabora, altresì, scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali nel campo energetico e ambientale; predispone rapporti statistici e monitora gli investimenti e le ricadute economiche correlate allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica e, in generale, alla transizione energetica.

Il GSE è chiamato anche a svolgere procedure di acquisto di gas naturale da parte di produttori nazionali e la successiva vendita a imprese energivore e contribuisce alla sicurezza degli approvvigionamenti attraverso l'acquisto e il successivo stoccaggio di gas naturale.

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- operatività da parte del GSE sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;

- acquisti da parte del GSE di energia sul Mercato Elettrico in relazione prevalentemente all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- fornitura da parte del GME del servizio di trasmissione ad ACER dei dati relativi alle operazioni compiute da GSE e ricadenti nel perimetro REMIT;
- servizio di gestione da parte del GME delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Delibera ARERA ARG/elt 104/11;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle società del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2024 con la società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con GSE

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	692.487	781.496	(89.009)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.089	1.025	64
Ricavi per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	64	23	41
Ricavi per i servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	2	3	(1)
Ricavi per i servizi resi su <i>OMPR</i>	1	N/A	1
Ricavi per prestazione di diversa natura	105	100	5
Totale	693.748	782.647	(88.899)
Costi			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.661.558	2.895.979	(234.421)
Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari	1.287	1.330	(43)
Penali ex art. 83, comma 83.2, ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	1	-	1
Totale	2.662.846	2.897.309	(234.463)

Rapporti patrimoniali con GSE

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	36.987	25.948	11.039
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	70	67	3
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	17	6	11
Crediti per i servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	-	3	(3)
Crediti per prestazioni di diversa natura	18	11	7
Totale	37.092	26.035	11.057
Debiti			
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	88.611	70.502	18.109
Debiti per prestazioni e servizi vari	13.534	8.031	5.503
Totale	102.145	78.533	23.612
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	-	1	(1)
Totale	-	1	(1)

I ricavi dell'esercizio 2024 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a circa 0,7 miliardi di euro, in diminuzione di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al 2023. Tale decremento complessivo è riconducibile principalmente alla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrati nel corso dell'esercizio.

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a circa 2,7 miliardi di euro, in diminuzione di 0,2 miliardi di euro rispetto al 2023. Tale decremento è riconducibile quasi esclusivamente alla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrati nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensato dai maggiori volumi di energia acquistati dal GSE (+1,9 TWh).

I ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a circa 1,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari si sono attestati a 1,3 milioni di euro, in linea con il dato del 2023.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2024, pari a circa 37,0 milioni di euro, in aumento di 11,0 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2023. Tale incremento deriva sia dai maggiori volumi intermediati nell'ultima parte del 2024, rispetto al medesimo periodo del 2023, sia dall'aumento dei relativi prezzi di negoziazione.

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2024, sono risultati pari a 88,6 milioni di euro, in aumento di 18,1 milioni di euro rispetto al saldo del 2023 in conseguenza dell'effetto combinato dei maggiori volumi intermediati e dei maggiori prezzi di negoziazione registrati nell'ultima parte del 2024 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'incremento del debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, pari a 5,5 milioni di euro, è connesso prevalentemente al maggior saldo IVA del mese di dicembre 2024 versato alla controllante nel corso del mese di gennaio 2025.

Le transazioni con GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la società del Gruppo GSE a cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica per i clienti del Mercato Tutelato e, nello specifico, ha il compito di acquistare energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e cederla agli esercenti che svolgono il Servizio di Maggior Tutela per i consumatori che ancora ne beneficiano. La società, per conto dell'ARERA, gestisce lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, per fornire assistenza ai clienti finali di energia elettrica e gas, e il Servizio di Conciliazione per la risoluzione delle controversie tra clienti e operatori.

AU gestisce anche due strumenti per il supporto dei consumatori regolamentati dall'ARERA, ovvero il Portale Offerte, per la raccolta e la pubblicazione di tutte le offerte vigenti sui mercati di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale, e il Portale Consumi, attraverso il quale i consumatori di energia elettrica e gas possono disporre delle informazioni contrattuali e dei dati di consumo relativi alle forniture di energia elettrica e gas naturale di cui sono titolari.

AU, inoltre, tramite il Sistema Informativo Integrato (SII), coordina i flussi informativi relativi al mercato elettrico e del gas. Infine, sono state attribuite alla società le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) per la gestione delle scorte petrolifere di sicurezza. Nell'ambito dell'OCSIT svolge altresì le attività relative al fondo benzina. La società gestisce anche il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE), istituito presso il MASE al fine di sovvenzionare le imprese che operano in settori e sottosettori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica.

Dal 1° gennaio 2023 AU ha acquisito la società Servizi Fondo Bombe Metano S.p.A. (SFBM). La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi tecnici collegati alla revisione periodica delle bombole metano per autotrazione installate nel parco auto e autobus alimentato a metano circolante in Italia ed alla loro sostituzione, qualora non più idonee all'uso, ed i relativi servizi amministrativi.

I rapporti intercorsi nel 2024 tra GME e AU hanno riguardato prevalentemente:

- l'acquisto da parte di AU di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti;
- la fornitura da parte del GME del servizio di trasmissione ad ACER dei dati relativi alle operazioni compiute da AU e ricadenti nel perimetro REMIT.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2024 con la correlata AU, confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con AU

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	1.357.296	2.450.935	(1.093.639)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	476	660	(184)
Ricavi per servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	2	3	(1)
Ricavi per i servizi resi su <i>OMPR</i>	1	-	1
Totale	1.357.775	2.451.598	(1.093.823)

Rapporti patrimoniali con AU

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	55.585	87.294	(31.709)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	32	57	(25)
Crediti per servizi resi sul <i>Piattaforma Data Reporting</i>	2	-	2
Totale	55.619	87.351	(31.732)
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	-	1	(1)
Totale	-	1	(1)

I ricavi del 2024 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a circa 1,4 miliardi di euro, in diminuzione di 1,1 miliardi di euro rispetto al precedente esercizio. Tale decremento deriva sia dalla diminuzione dei volumi negoziati nel corso del 2024 sul MGP (-5,8 TWh) sia dalla riduzione dei prezzi di negoziazione.

Il decremento dei volumi negoziati da AU sul mercato elettrico a pronti ha determinato la conseguente contrazione dei ricavi per i servizi resi dal GME. Questi ultimi si sono infatti attestati a circa 0,5 milioni di euro, in diminuzione di circa 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2024, pari a 55,6 milioni di euro, in diminuzione di 31,7 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2023. Tale decremento deriva principalmente dall'effetto combinato dei minori volumi negoziati nell'ultima parte dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023 e dell'aumento dei relativi prezzi di negoziazione.

Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (RSE) svolge attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento a progetti strategici nazionali finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema e a progetti finanziati con contributi erogati da istituzioni comunitarie e nazionali. Esercita attività congiunte con il sistema produttivo nazionale, con le associazioni e i raggruppamenti delle piccole e medie imprese e le associazioni dei consumatori al fine di realizzare un collegamento strutturale con il sistema produttivo. Fornisce, inoltre, supporto alle Istituzioni effettuando analisi di scenari energetici e studi specialistici su numerose tematiche del sistema elettrico ed energetico.

I rapporti intercorsi nel 2024 tra il GME e RSE hanno riguardato prevalentemente la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2024 con la correlata RSE, confrontati con l'esercizio precedente:

Rapporti economici con RSE

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Costi			
Costi per prestazioni e servizi vari	40	39	1
Totale	40	39	1

Rapporti patrimoniali con RSE

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	14	14	-
Totale	14	14	-
Debiti			
Debiti per prestazioni e servizi vari	20	-	20
Totale	20	-	20

I rapporti con RSE sono conclusi a normali condizioni di mercato.

5.5.4 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le società del Gruppo GSE prima descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori soggetti del settore energetico italiano quali Terna, SNAM Rete Gas, Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulla piattaforma P-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Nel 2024 il GME ha effettuato investimenti per 1.002 mila euro (779 mila euro nel 2023), di cui 807 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali e 195 relativi a immobilizzazioni materiali.

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2024 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

Investimenti		
Migliaia di euro	2024	2023
Investimenti relativi al core business		
Mercato Elettrico	278	70
Mercato e Piattaforme del gas naturale	69	-
Progetti Internazionali	-	38
Monitoraggio dei mercati	140	115
Totale parziale	487	223
Altri investimenti		
Potenziamento infrastruttura tecnologica del GME	187	387
Automazione dei processi aziendali e rinnovo delle dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> aziendali	320	114
Migliorie e arredi per la sede del GME	8	55
Totale parziale	515	556
TOTALE	1.002	779

Mercato elettrico

A partire dal 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le novità normative, e dunque anche operative, introdotte dalla Delibera ARERA 345/2023/R/eel - Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) - e ss.mm.ii (cfr. par. 5.3). Le modifiche introdotte al TIDE hanno implicato significative modifiche al funzionamento del sistema del mercato elettrico. I principali sviluppi hanno interessato lo sviluppo del PUN *Index*, l'introduzione di prodotti a 15 minuti e delle offerte a blocco. Si è conseguentemente provveduto ad allineare anche la piattaforma *Local Trading System* (LTS) e la Piattaforma di Nomina (PN), utilizzata nell'ambito del progetto *XBID*, alle novità introdotte dal TIDE.

Monitoraggio dei mercati

Le nuove funzionalità implementate nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente i *software* di *market surveillance*, realizzati *in house* per il monitoraggio dell'operatività sui mercati elettrici e del gas naturale. In particolare, parallelamente all'entrata in vigore del TIDE, sono entrate in esercizio le opportune modifiche al *datawarehouse* aziendale utilizzato nell'ambito delle attività di *business intelligence*, reporting e analisi, a supporto delle attività di *market surveillance*. Sono proseguiti inoltre gli sviluppi del *software* a sostegno delle attività di monitoraggio sui mercati del gas previste dalla Delibera ARERA 631/2018/R/gas del 5 dicembre 2018 (TIMMIG) e lo sviluppo del sistema informatico di *data quality*, in uso a tutela della qualità dei dati acquisiti dall'esterno o prodotti dal GME stesso, utilizzati principalmente per attività di monitoraggio. Sono state inoltre eseguite modifiche evolutive alla Piattaforma per le Informazioni Privilegiate (PIP) per garantire una gestione e un'organizzazione più efficiente dei dati raccolti dal GME.

Potenziamento infrastruttura informatica

Nel corso del 2024 si è provveduto all'aggiornamento tecnologico di alcune delle soluzioni *hardware* utilizzate per le attività di sicurezza informatica nei sistemi delle *server farm* del GME. Sono infatti state

acquisite nuove componenti fisiche, in grado di ampliare il raggio d'azione dell'infrastruttura a protezione dei sistemi. Inoltre, al fine di adempiere alla necessità di continuo aggiornamento e miglioramento delle soluzioni tecnologiche adottate, così da garantire prestazioni performanti su sistemi dotati di idonea capacità di archiviazione, a beneficio della continuità e della sicurezza delle attività di *business*, è stato potenziato, mediante acquisizione di nuovi *appliance* fisici, il sistema di *data protection* e *backup* dei dati del GME.

Automazione dei processi aziendali

Nel 2024 sono state eseguite attività di personalizzazione del sistema di contabilità generale. Segnatamente, nel corso dell'anno si è provveduto alla manutenzione evolutiva e alla personalizzazione del *software* ERP SAP, attraverso la modifica e la creazione di transazioni sempre più in linea con le esigenze di ottimizzazione dei processi di gestione amministrativa del GME.

Nel corso dell'anno è stato implementato un nuovo sistema di contabilità industriale, basato su una soluzione tecnologica più avanzata, in grado di migliorarne in maniera consistente le *performance*.

Nel 2024 si è inoltre conclusa l'attività di rifacimento della veste grafica e dell'architettura informatica - completamente rinnovate rispetto alla precedente versione - del sito istituzionale aziendale, *on-line* dal 2 maggio 2024, (cfr. 5.9.1), che ha visto l'adozione di un *layout* grafico più moderno e soluzioni tecnologiche avanzate, che favoriscono l'interazione dell'utente con i contenuti proposti nelle varie sezioni del sito, a beneficio di una migliore esperienza di navigazione.

5.7 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024 il GME è stato impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo volte all'implementazione delle novità introdotte dal TIDE con particolare riferimento alla valorizzazione ai prezzi zonalì delle offerte di acquisto sul MGP, all'introduzione della componente compensativa a seguito del superamento del prezzo unico nazionale, nonché al calcolo e alla pubblicazione dell'indice "*PUN Index GME*", in attuazione di quanto stabilito dal Decreto MASE n. 151/2024, nonché, successivamente, dalla Delibera ARERA 304/2024/R/eel.

5.8 RISORSE UMANE

Il personale del GME – al 31 dicembre 2024 pari a 120 unità, di cui una distaccata – ha registrato un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2023 di 1 risorsa a fronte di un aumento della consistenza media di 1,5 risorse.

Sviluppo e formazione

La valutazione delle *performance* e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società, infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti.

Nel corso del 2024 sono proseguite le azioni formative finalizzate alla crescita sia di competenze specifiche, in linea con il ruolo ricoperto, sia di competenze linguistiche, anche in considerazione del continuo coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'anno sono state inoltre organizzate sessioni formative per aggiornare il personale dipendente sui contenuti della normativa *privacy* – anche alla luce delle attività svolte in azienda e della loro evoluzione negli ultimi anni – e a sensibilizzare l'attenzione

degli attori dei diversi processi sulle attività e sulle modalità di controllo necessari per il rispetto della suddetta normativa.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2024 il GME è stato impegnato, come di consueto, nel monitorare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto. Le attività di *audit*, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono infatti elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza.

5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2024 il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di comunicazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca.

In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato anche l'anno 2024 ([cfr. par. 5.3](#)), l'attività è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione completa e puntuale.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore e associazioni, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici. In particolare, in attuazione delle previsioni introdotte dal TIDE a giugno e a settembre sono stati svolti due *workshop* con gli operatori per illustrare loro tutte le modifiche di impatto sui mercati gestiti dal GME.

Nel mese di maggio il GME ha rinnovato la veste grafica del sito internet istituzionale, che svolge un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente verso i propri utenti. Con il nuovo sito il GME ha voluto migliorare la propria capacità informativa e valorizzare la *mission* e l'identità aziendale, fornendo un'esperienza di navigazione intuitiva ed interattiva, mantenendo l'affidabilità che da sempre caratterizza la comunicazione del GME.

Tra le pubblicazioni edite dal GME, la Relazione annuale 2023, come di consueto, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, volta a dare evidenza delle principali tendenze dei maggiori indicatori di mercato che hanno caratterizzato il 2023. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders* aziendali un quadro completo anche a livello europeo. È proseguita, infine, la pubblicazione mensile della *Newsletter* del GME, disponibile sul sito *web* istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma quale principale supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME nonché del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni Istituzionali

Nel corso del 2024, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali. Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

5.10 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione di vari mercati e piattaforme è impegnato costantemente nel supportare le Istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti Istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME secondo logiche concorrenziali di mercato.

Information Technology

Con riguardo all'*Information Technology*, il GME si è dotato di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto anche in situazioni di criticità, che, unitamente allo sviluppo di soluzioni IT a sostegno del *business* aziendale e all'adozione di elevati *standard* di sicurezza, costituiscono i principali presidi adottati dalla Società per mitigare i rischi connessi all'utilizzo di complessi sistemi informativi che supportano, *in primis*, l'operatività dei mercati gestiti dal GME.

Inoltre, allo specifico fine di contenere al massimo il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME ha adottato apposite e peculiari procedure di *disaster recovery*, ovvero misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi.

A quanto sopra descritto si aggiungono, inoltre, specifiche coperture assicurative volte a mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti negativi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali proprie del GME ovvero l'organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato.

A tal proposito, fermi restando gli oneri di responsabilità contrattualmente previsti nei rapporti con gli operatori il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento da parte di terzi e, dunque, qualora venisse accertata una specifica responsabilità del GME, opererebbero le suddette coperture assicurative.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello Statuto e del D.lgs. 231/01, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto all'uso previsto nelle Linee Guida "*Information Security Policy*" e nella procedura "Piano per la continuità operativa aziendale", documenti nei quali si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità in tale settore, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle

risorse informative aziendali. A ciò aggiungasi l'adeguamento, da parte del GME, alle misure minime di sicurezza ICT emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), consistenti in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, utili per valutare il proprio livello di sicurezza informatica ed eventualmente migliorarlo, anche al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.

Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza delle informazioni trattate la Società si è dotata, inoltre, di efficaci sistemi di *data protection* e anti intrusione.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia ad un'obbligazione di pagamento assunta nei confronti della Società.

Sul Mercato Elettrico, sul Mercato del Gas Naturale e sulla PCE il rischio di controparte è gestito mediante la strutturazione di appositi sistemi di garanzia che prevedono la prestazione – da parte dell'operatore che intende presentare offerte ovvero detenere posizioni – di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta, ovvero, alternativamente o cumulativamente, nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un'esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*.

In caso di inadempimento dell'operatore si procede all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente; nel solo caso di garanzia fideiussoria, nelle more della sua riscossione, è previsto in misura temporanea il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; a seguito della riscossione di quanto dovuto, si procede al successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora. È inoltre stabilito che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato ovvero qualora l'istituto fideiubente risultasse inadempiente, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, da un apposito fondo di garanzia istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), ai sensi di quanto specificatamente previsto dall'ARERA⁸, e in secondo luogo con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla Società – valido cumulativamente per inadempimenti sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas Naturale – attualmente pari a 2,5 milioni di euro. In caso di eventuale ulteriore parte residua di debito non coperto si ricorre ad un meccanismo di mutualizzazione definito dall'ARERA con Deliberazione 111/06, come successivamente modificata e integrata, e con Parere 4/2013/I/gas.

Sui Mercati per l'Ambiente il rischio di controparte è gestito attraverso un sistema di garanzia che prevede la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura della posizione debitoria che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Si evidenzia, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti ai mercati o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

⁸ Si vedano al riguardo il Parere ARERA 4/2013/I/gas e le Delibere ARERA 365/2013/R/gas e 502/2016/R/gas, quest'ultima come modificata dalla Delibera ARERA 376/2019/R/com.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio connesso alla solvibilità degli istituti emittenti delle garanzie nonché delle banche presso le quali è impiegata la liquidità aziendale.

Con riferimento agli emittenti di fidejussioni, richieste dal GME quali garanzie per gestire il suddetto rischio di controparte, il GME accetta esclusivamente istituti bancari con adeguato *rating* di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale *Standard & Poor's* o *Fitch* ovvero Baa3 della scala di *Moody's Investor Service* ovvero BBB *low* della scala DBRS).

Con riferimento al rischio connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate presso controparti con elevato merito creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'azienda.

5.11 CONTROLLO INTERNO

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01

Come noto, il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Il GME, nel rispetto del dettato normativo, al fine di prevenire la responsabilità amministrativa della Società derivante dalla commissione dei reati di cui al predetto Decreto, ha adottato un modello di organizzazione e di gestione, che viene costantemente aggiornato a seguito sia dell'introduzione di nuove fattispecie di reato "presupposto", sia dell'avvio di nuovi mercati/piattaforme gestiti dal GME.

L'attuale Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato il 21 giugno 2023.

Per perseguire le finalità poste dal D.lgs. 231/01, nel corso dell'esercizio 2024, è proseguita, in linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di monitoraggio delle procedure interne di gestione delle attività aziendali in essere al fine di confermarne l'adeguatezza rispetto alle attività svolte.

Nel periodo di riferimento la Società ha provveduto alla revisione del Modello 231, nonché delle due sezioni specifiche.

Preliminarmente, si è proceduto con le attività di redazione delle nuove mappature dei rischi i cui esiti sono confluiti nella *i.* nuova mappatura delle attività a rischio effettuata avendo come parametri di riferimento i reati presupposto previsti nel D. lgs. 231/2001 e le funzioni aziendali che possono essere coinvolte nell'eventuale compimento di tali reati, e *ii.* nuova mappatura delle attività a rischio effettuata avendo come parametro di riferimento i processi aziendali sensibili.

Una volta completata la suddetta attività, si è, quindi, proceduto con l'aggiornamento del Modello e delle due sezioni specifiche secondo le recenti novità introdotte dal D.L.105/2023 nonché dalla Legge 28 giugno 2024, n. 90 recante "*Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici*".

Con specifico riferimento al D.L.105/2023 tale attività ha comportato, in primo luogo, il recepimento, in tutta la documentazione rilevante dei seguenti nuovi reati presupposto:

- ▶ turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), consistente in condotte poste in essere con violenza o minaccia, doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti volte ad impedire o turbare le gare nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di Pubbliche Amministrazioni o ad allontanarne gli offerenti;
- ▶ turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-*bis* c.p.), consistente in condotte poste in essere con violenza o minaccia, doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti volte a turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Pubblica Amministrazione;
- ▶ trasferimento fraudolento di valori (art. 512-*bis* c.p.), consistente nella condotta di chi attribuisca fittiziamente la titolarità o la disponibilità ad altri di denaro (o altri beni) al fine di eludere misure di prevenzione patrimoniale o di contrabbando, o agevolare la commissione dei delitti di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio.

Per quanto concerne, invece, la Legge 90/2024, l'attività ha compreso il recepimento, in tutta la documentazione rilevante:

- ▶ delle modifiche introdotte all'articolo 24-*bis* relativo ai reati informatici nell'ambito del quale, tra l'altro, *i.* è stato aggiunto il nuovo comma 1-*bis*, ai sensi del quale si applica all'ente la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote a seguito della commissione della nuova fattispecie di reato – introdotta sempre dalla Legge 90/2024 – legata all'estorsione informatica di cui all'articolo 629, comma 3, del codice penale; *ii.* è stato modificato il comma 2, relativo alla commissione dei delitti di cui agli articoli 615-*quater* e 615-*quinquies* del codice penale, innalzando la sanzione pecuniaria ivi prevista;
- ▶ degli aggiornamenti relativi ai reati informatici o comunque rilevanti in tale ambito come dettagliatamente indicati nella predetta normativa.

Una volta effettuato il recepimento dei nuovi reati-presupposto, è stato poi verificato se tali aggiornamenti potessero avere, o meno, impatto sulle attività aziendali e sui processi sensibili rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Per quanto riguarda il reato di cui all'art. 512-*bis* del codice penale, è stata confermata la validità e l'efficacia di tutti i già numerosi presidi aziendali predisposti a tutela del rischio che tale ipotesi di reato si verifici, quali il Modello 231, le sue sezioni specifiche, il Codice Etico del GME, il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e le molteplici procedure aziendali a presidio.

Per quanto concerne i reati di cui agli art. 353 e 353-*bis* del codice penale – peraltro di remota applicabilità per il GME alla luce delle condotte delittuose ivi descritte – è emerso che gli esistenti presidi aziendali sono idonei e sufficienti a garantire la minimizzazione dei rischi connessi al verificarsi dei richiamati reati.

Con riferimento, poi, ai reati informatici e agli ulteriori reati rilevanti in tale ambito, è stata confermata la validità e l'efficacia dei predetti presidi aziendali.

Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2024 è stato inoltre caratterizzato dallo svolgimento di azioni di *audit* finalizzate al controllo del funzionamento e dell'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio dell'*Internal Audit* della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili, nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati.

I risultati sono stati condivisi con le Direzioni e le Unità organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di *audit* è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta “Legge sul Risparmio”), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull’informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05, estendendo l’applicazione delle norme relative al Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All’interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società controllante GSE, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP). Tale nomina è stata deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e rinnovata da ultimo con Delibera del 21 giugno 2023.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le “Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE”. Tale documento definisce le attività che le singole controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell’ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all’anno 2024, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento “Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull’informativa societaria”.

Sono state altresì svolte ulteriori attività aziendali per il rafforzamento del sistema di controllo interno con particolare riferimento alle attività di implementazione di un nuovo sistema di contabilità industriale in grado di consentire una maggiore automazione delle attività attualmente svolte.

Nel 2024 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l’operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento “Controlli a livello aziendale”, diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell’anno, con l’ausilio dell’*Internal Audit* della Capogruppo, le attività di valutazione periodica dell’efficacia e dell’efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell’attestazione sul Bilancio 2024 ai sensi dell’articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nell’ambito delle proprie mansioni.

5.11.3 Anticorruzione e Trasparenza

Nel corso del 2024 il GME ha dato attuazione agli obblighi in capo al medesimo in forza della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), con il supporto del referente interno, ha predisposto la Relazione annuale delle attività svolte, redatta secondo il modello reso disponibile dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione in data 4 dicembre 2024, e contenente: *i)* l’anagrafica della Società, *ii)* le considerazioni generali sull’efficacia

dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione, *iii*) lo stato di attuazione del PTPC.

In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto delle tempistiche dalla stessa stabilite, tale Relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Società.

L'RPC, con il supporto del referente interno, ha predisposto il PTPC del GME per il triennio 2025-2027, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2025 e pubblicato all'interno della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Nel merito si rappresenta che il PTPC aziendale è stato rivisto e aggiornato sulla base delle novità normative intercorse nel 2024, fra le quali si annoverano le Linee Guida dell'ANAC in tema di divieto di *pantouflage*.

Il Responsabile per la Trasparenza, oltre a curare la pubblicazione e l'aggiornamento, sul sito istituzionale, di tutti i dati e le informazioni indicati dal D.lgs. 33/2013, ha inoltre predisposto l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità che costituisce un allegato, suscettibile di autonoma applicazione, del PTPC aziendale, anch'esso approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2025.

5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Attuazione delle disposizioni del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico

Con riferimento alla gestione del ME e della PCE, nel corso del 2025, il GME proseguirà il suo impegno nelle attività di completamento del nuovo disegno del mercato elettrico italiano secondo quanto stabilito dal TIDE, ed in particolare nell'adeguamento e implementazione delle ulteriori disposizioni funzionali all'avvio a regime dello stesso, ivi comprese quelle relative all'intervallo di tempo di mercato pari a 15 minuti sul MGP, che comporterà, *inter alia*, la gestione degli impatti computazionali sull'algoritmo di *coupling* gestito dai diversi NEMO europei e utilizzato per la risoluzione dei mercati in asta.

D.lgs 199/2021 – Mercato organizzato per la negoziazione di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (MPPA)

In materia di contratti di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine (PPA), nel corso del 2025 il GME sarà impegnato nella definizione del modello di funzionamento della piattaforma di mercato organizzato per la negoziazione di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (MPPA), secondo quanto stabilito dall'articolo 28, commi 2 e 2 *bis*, del D.lgs. 199/2021 e dagli indirizzi che verranno forniti dal MASE.

Decreto *Green Conditionalities*

Il MASE, con Decreto Ministeriale del 10 luglio 2024, n. 256 (Decreto *Green Conditionalities*) ha dato attuazione alle previsioni contenute nell'articolo 3 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2023, n. 169, in tema di riforma del regime delle agevolazioni sugli oneri generali di sistema relative al sostegno delle energie rinnovabili (di cui all'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79), previste a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica. In particolare, il Decreto, all'articolo 7, comma 5, lettera b), dispone che il GME fornisca al GSE, secondo modalità e tempistiche definite congiuntamente, i dati relativi ai contratti registrati sulla bacheca dei contratti di compravendita a termine di energia elettrica da fonti rinnovabili (Bacheca PPA), funzionali alle verifiche, da parte del GSE, rispetto alle imprese beneficiarie che abbiano scelto di adempiere agli obblighi derivanti dal Decreto mediante l'acquisto di energia elettrica attraverso contratti a termine conclusi con

produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili. A tal fine il GME, nei primi mesi del 2025, sarà impegnato nelle attività implementative volte a dare attuazione alle norme richiamate.

Energy Release 2.0

Il MASE, con Decreto Ministeriale del 23 luglio 2024, n. 268, ha individuato un meccanismo (c.d. *Energy Release 2.0*) per la realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte dei clienti finali energivori, attraverso lo svolgimento di una procedura per l'anticipazione di energia elettrica nella disponibilità del GSE e la successiva restituzione, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 1, comma 2, del DL n. 181/2023.

Tenuto conto delle previsioni di cui al predetto Decreto e delle regole operative dell'*Energy Release 2.0* definite dal GSE e approvate con Decreto direttoriale del MASE del 30 ottobre 2024, n. 11, il GME metterà a disposizione del GSE i dati e le informazioni necessari per le attività di controllo ivi previste. A tal fine la Società, nei primi mesi del 2025, sarà impegnata nelle attività implementative volte a dare attuazione alle norme richiamate.

MERCATI E PIATTAFORME DEL GAS

Mercato per la gestione delle misure volontarie di solidarietà (MVS)

Con il D.lgs. del 2 febbraio 2021, n. 14, il Governo italiano ha adeguato la normativa vigente alle disposizioni contenute nel Regolamento europeo n. 2017/1938 del 25 ottobre 2017 in materia di sicurezza e continuità degli approvvigionamenti di gas all'interno dell'Unione prevedendo, in particolare, un "meccanismo di solidarietà" tra Stati membri in caso di riduzione o interruzione delle forniture di gas.

Tale meccanismo riconosce ad uno Stato membro, che incorra in un'eccezionale situazione di emergenza per carenza di gas, la possibilità di richiedere l'intervento di solidarietà di uno o più Stati membri allo stesso interconnessi per reperire le risorse di gas necessarie a fronteggiare la predetta emergenza.

Pertanto, nel dare attuazione alle previsioni del Regolamento, il Legislatore nazionale, con il citato D. lgs. 14/2021, ha modificato il Decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, inserendo nel contesto normativo di riferimento la disciplina inerente la predisposizione dei c.d. "accordi intergovernativi di solidarietà" - ossia specifici accordi bilaterali tra Stati membri funzionali all'attuazione del predetto "meccanismo di solidarietà" - e attribuendo al GME il compito di mettere a disposizione piattaforme di scambio dedicate all'attuazione delle disposizioni contenute nei predetti accordi.

In tale contesto, il GME sarà impegnato nella modifica della Disciplina del mercato del Gas Naturale (MGAS) e nei necessari adeguamenti tecnici, prevedendo l'introduzione del mercato per la gestione delle misure volontarie di solidarietà (MVS) nell'ambito del quale, in attuazione delle disposizioni di cui dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 93/11, si svolgono le sessioni, attivate su richiesta del responsabile del bilanciamento, per l'approvvigionamento di gas da parte degli Stati membri richiedenti solidarietà. Al riguardo, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2017/1938, come modificato dal Regolamento UE 1789/2024, verrà consentito il ricorso alle misure di mercato anche da parte di Stati membri che non abbiano sottoscritto accordi di solidarietà.

PIATTAFORME REMIT

REMIT 2: modifiche alla Piattaforma Informazioni Privilegiate

L'articolo 4a del REMIT 2 ha introdotto nuovi obblighi che comporteranno l'introduzione di una nuova

piattaforma per le informazioni privilegiate, nonché l'avvio di nuove attività e nuovi processi per il GME a presidio della stessa. Nel corso del 2025, il GME sarà pertanto impegnato nella realizzazione delle attività tecnico-regolatorie necessarie allo sviluppo delle nuove funzionalità richieste alle *Inside Information Platforms* (IIP).

MONITORAGGIO DEI MERCATI

Nel corso del 2025 il GME, in qualità di *Person Professionally Arranging Transactions* (PPAT), sarà impegnato nell'estendere le procedure, le metodologie e gli strumenti adottati in ambito di monitoraggio alla verifica del rispetto da parte degli operatori dell'obbligo di comunicazione delle *inside information*, così come previsto dalle modifiche apportate con il REMIT 2.

Inoltre, nel settore elettrico, l'introduzione della MTU a 15 minuti sul MGP, nonché della possibilità per gli operatori di presentare sul medesimo mercato offerte a 15, 30 e 60 minuti, comporterà un ulteriore adeguamento degli strumenti di analisi dei dati e della reportistica degli esiti e degli andamenti dei mercati gestiti.

ALTRE ATTIVITÀ

Rendicontazione di sostenibilità

Il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, di attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*) in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità ha stabilito l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità, su base individuale o consolidata, per società costituite secondo determinati modelli societari, tra cui rientrano le società per azioni, che siano imprese di grandi dimensioni ovvero piccole e medie imprese quotate (con esclusione delle micro-imprese). Secondo quanto previsto dal predetto Decreto l'obbligo di redazione della relazione di sostenibilità per le grandi imprese, che non siano enti di interesse pubblico, decorre, allo stato attuale, dall'esercizio sociale avente inizio il 1° gennaio 2025.

Il GME, avendo optato per la redazione della rendicontazione di sostenibilità su base consolidata, sarà impegnato, unitamente alla Capogruppo GSE, nella prosecuzione, già avviata nel 2024, delle attività volte all'implementazione di quanto previsto dal Decreto.

5.13 ALTRE INFORMAZIONI

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie o della società controllante.

Ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, si rappresenta che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con le società del Gruppo GSE si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.



06

Stato Patrimoniale,
Conto Economico
e Rendiconto
Finanziario

Stato Patrimoniale

ATTIVO	PARZIALI		TOTALI		PARZIALI		TOTALI		VARIAZIONE Euro
	31.12.2024 Euro		31.12.2023 Euro		31.12.2023 Euro		31.12.2023 Euro		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni									
I. Immobilizzazioni Immateriali:									
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.331				47.879				(26.548)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-				-				-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	436.125				463.445				(27.320)
7) altre	1.130.636				837.447				293.189
					1.588.092				1.348.771
									239.321
II. Immobilizzazioni Materiali:									
4) altri beni	595.382				617.103				(21.721)
					595.382				(21.721)
III. Immobilizzazioni Finanziarie:									
	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>				<i>Esigibili entro 12 mesi</i>				
2) Crediti:									
d-bis) verso altri	23.881.088	39.714.599			9.712.067	31.966.282			7.748.317
					39.714.599	31.966.282			7.748.317
Totale Immobilizzazioni					41.898.073	33.932.156			7.965.917
C) Attivo Circolante									
I. Rimanenze:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II. Crediti:									
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>				<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>				
1) verso clienti	3.369.251.921				1.504.076.727				1.865.175.194
4) verso controllanti	37.091.663				26.034.650				11.057.013
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.618.700				87.351.312				(31.732.612)
5-bis) crediti tributari	367				1.487.364				(1.486.997)
5-ter) imposte anticipate	2.203.693	2.573.125			2.108.452	2.461.724			111.401
5-quater) verso altri	325.226				362.475				(37.249)
					3.464.861.002	1.621.774.252			1.843.086.750
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IV. Disponibilità liquide:									
1) depositi bancari e postali	540.360.889				675.122.164				(134.761.275)
3) danaro e valori in cassa	1.442				1.961				(519)
					540.362.331	675.124.125			(134.761.794)
Totale attivo circolante					4.005.223.333	2.296.898.377			1.708.324.956
D) Ratei e risconti									
Ratei attivi	69.206				2.273				66.933
Risconti attivi	2.463.090				2.539.836				(76.746)
Totale ratei e risconti					2.532.296	2.542.109			(9.813)
TOTALE ATTIVO					4.049.653.702	2.333.372.642			1.716.281.060



Stato Patrimoniale

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	PARZIALI		TOTALI		VARIAZIONE
	31.12.2024 Euro		31.12.2023 Euro		
A) Patrimonio netto					
I. Capitale		7.500.000		7.500.000	-
IV. Riserva legale		1.500.000		1.500.000	-
VI. Altre riserve:					
- Riserva disponibile		20.266.889		16.726.778	3.540.111
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		10.616.892		11.800.371	(1.183.479)
Totale Patrimonio Netto		39.883.781		37.527.149	2.356.632
B) Fondi per rischi ed oneri					
2) per imposte, anche differite		10.808		11.728	(920)
4) altri		10.399.293		9.810.148	589.145
		10.410.101		9.821.876	588.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		486.902		537.883	(50.981)
D) Debiti					
	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
4) debiti verso banche	15.520.000	184.476.316	21.890.000	148.205.006	36.271.310
7) debiti verso fornitori		3.290.470.628		1.457.993.316	1.832.477.312
11) debiti verso controllanti		102.145.150		78.533.336	23.611.814
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		20.000		-	20.000
12) debiti tributari		1.454.007		405.561	1.048.446
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		732.782		709.495	23.287
14) altri debiti		417.423.163		597.485.908	(180.062.745)
Totale debiti		3.996.722.046		2.283.332.622	1.713.389.424
E) Ratei e risconti					
Risconti passivi		2.150.872		2.153.112	(2.240)
Totale ratei e risconti		2.150.872		2.153.112	(2.240)
Totale passivo		4.009.769.921		2.295.845.493	1.713.924.428
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		4.049.653.702		2.333.372.642	1.716.281.060

Conto Economico

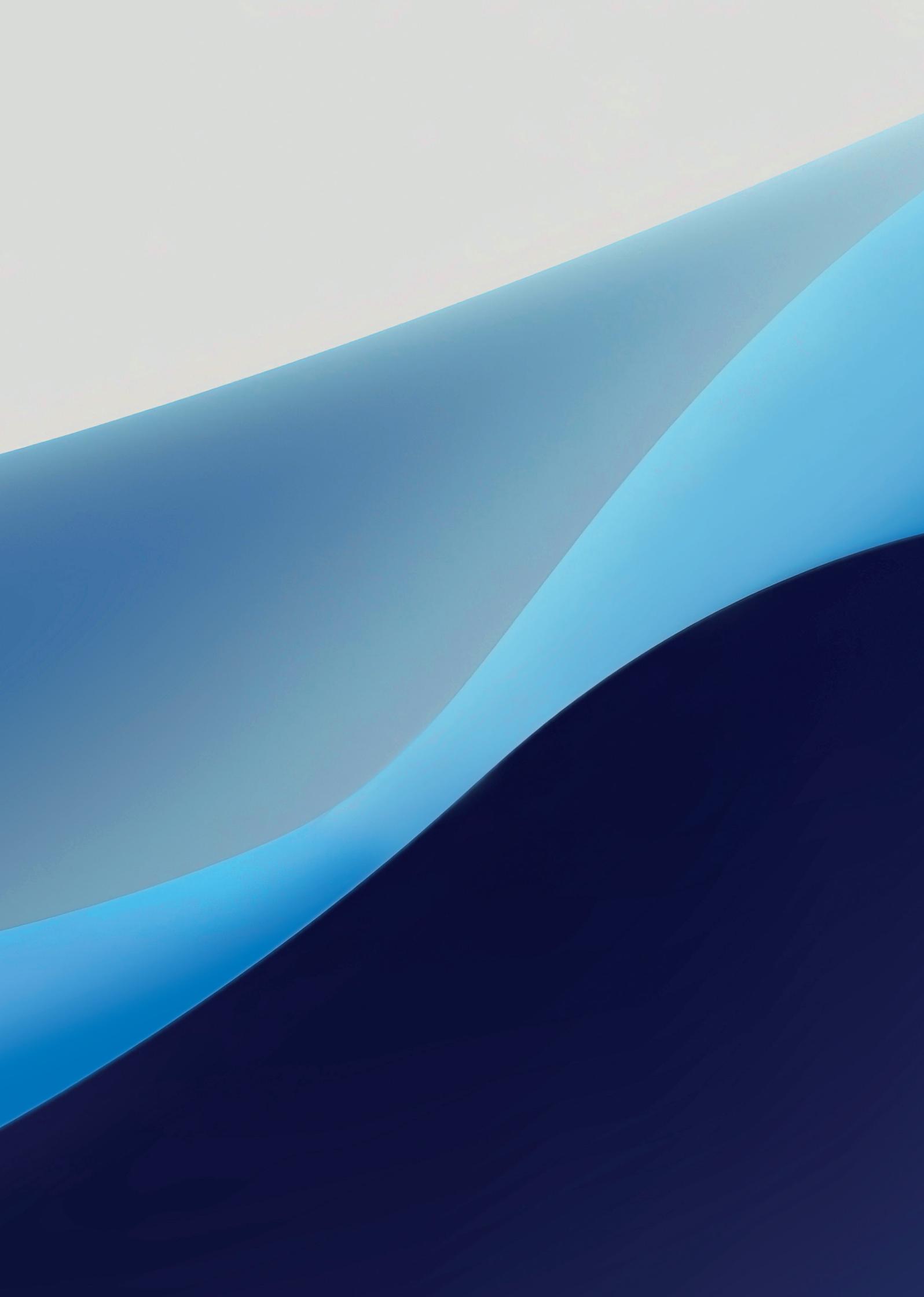
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	VARIAZIONE
	Esercizio 2024		Esercizio 2023		
	Euro		Euro		Euro
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.503.424.402		43.746.768.911		(3.243.344.509)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	89.885		115.339		(25.454)
5) altri ricavi e proventi	3.412.744		4.011.342		(598.598)
Totale valore della produzione		40.506.927.031		43.750.895.592	(3.243.968.561)
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		40.379.005.198		43.617.270.074	(3.238.264.876)
7) per servizi		100.773.387		107.276.119	(6.502.732)
8) per godimento di beni di terzi		1.354.456		1.320.609	33.847
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	9.099.315		8.636.410		462.905
b) oneri sociali	2.645.183		2.504.641		140.542
c) trattamento di fine rapporto	595.004		577.219		17.785
d) trattamento di quiescenza e simili	4.897		-		4.897
e) altri costi	256.438		234.979		21.459
		12.600.837		11.953.249	647.588
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	568.186		565.631		2.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	216.518		214.826		1.692
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		4.188		(4.188)
		784.704		784.645	59
12) accantonamenti per rischi		1.741.948		2.100.828	(358.880)
14) oneri diversi di gestione		400.656		710.062	(309.406)
Totale costi della produzione		40.496.661.186		43.741.415.586	(3.244.754.400)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		10.265.845		9.480.006	785.839
C) Proventi e oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		10.036		33.170	(23.134)
d) proventi diversi dai precedenti		10.135.248		12.539.009	(2.403.761)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
altri		(5.550.067)		(5.854.870)	304.803
17-bis) utili e perdite su cambi		(1.879)		(1.371)	(508)
Totale Proventi e oneri finanziari		4.593.338		6.715.938	(2.122.600)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		14.859.183		16.195.944	(1.336.761)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(4.242.291)		(4.395.573)	153.282
- imposte correnti		(4.346.362)		(4.182.887)	(163.475)
- imposte relative a esercizi precedenti		(8.250)		-	(8.250)
- imposte differite e anticipate		112.321		(212.686)	325.007
21) Utile (Perdite) dell'esercizio		10.616.892		11.800.371	(1.183.479)

Rendiconto Finanziario

Euro	2024	2023
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.616.892	11.800.371
Imposte sul reddito	4.242.291	4.395.573
Interessi passivi	5.550.067	5.854.870
(Interessi attivi)	(10.145.284)	(12.572.179)
Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.263.966	9.478.635
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Accantonamento ai fondi	2.847.108	3.165.249
Accantonamento TFR	595.004	577.219
Ammortamenti delle immobilizzazioni	784.704	780.457
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	4.188
Totale rettifiche elementi non monetari	4.226.816	4.527.113
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	14.490.782	14.005.748
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.865.458.040)	1.087.284.341
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	(11.057.013)	20.821.674
Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.732.612	99.419.005
Decremento/(incremento) degli altri crediti	37.249	2.528.626
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	9.813	99.312
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.831.774.703	(1.063.320.328)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	23.611.814	(36.595.093)
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000	(20.000)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.240)	184.865
Incremento/(decremento) delle altre variazioni del Capitale Circolante Netto	(180.024.546)	(350.940.045)
Totale variazioni Capitale Circolante Netto	(169.355.648)	(240.537.643)
Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	(154.864.866)	(226.531.895)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	10.428.130	11.769.208
(Interessi pagati)	(5.777.021)	(3.044.086)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.877.678)	(6.728.168)
(Utilizzo dei fondi)	(2.903.947)	(4.605.028)
Totale altre rettifiche	(130.516)	(2.608.074)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(154.995.382)	(229.139.969)
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(807.507)	(364.958)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	361.955	(53.561)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(194.797)	(413.780)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	340.654	(12.680)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(7.748.317)	44.482.033
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(8.048.012)	43.637.054
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	28.741.860	(100.489.075)
Incremento (decremento) debiti a medio-lungo termine verso banche	7.800.000	(44.400.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(8.260.260)	(6.575.190)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	28.281.600	(151.464.265)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(134.761.794)	(336.967.180)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	675.124.125	1.012.091.305
- di cui depositi bancari	675.122.164	1.012.089.849
- di cui denaro e valori in cassa	1.961	1.456
Disponibilità liquide al 31 dicembre	540.362.331	675.124.125
- di cui depositi bancari	540.360.889	675.122.164
- di cui denaro e valori in cassa	1.442	1.961

07

Nota integrativa
al Bilancio di Esercizio
2024



7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2024 è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Il rendiconto finanziario fornisce informazioni, per l'esercizio 2024 e per quello precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato, inoltre, dalla Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, la quale rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e all'andamento dei risultati nel suo complesso. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre imprese correlate.

Si segnala da ultimo che non sono presenti impegni, garanzie, passività potenziali nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2024 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi di redazione e i criteri di valutazione, di seguito riportati, tengono conto anche di eventuali pronunce espresse dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in qualità di *standard setter* nazionale come riconosciuto ai sensi del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Nella presente nota sono inoltre illustrati i criteri adottati dalla Società per dare attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati comunque rispettati tutti gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2.

Di seguito sono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni è rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento è calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* – sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* – la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione. I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto, non sia stato completato il progetto o terminato il lavoro;
- *Altre immobilizzazioni immateriali* – la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, è svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

► infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20,0%
► sistemi di elaborazione (fissi e portatili)	33,3%
► altre tipologie di <i>hardware</i>	20,0%
► mobili e arredi	12,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in base alla destinazione o all'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria del GME.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa al riguardo che i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del

market coupling nonché i crediti commerciali esposti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato rettificando il valore nominale dei crediti del valore delle svalutazioni operate al fine di ricondurre il valore delle attività a quello di presumibile realizzo. Per le suddette attività il criterio del costo ammortizzato non è stato dunque applicato in quanto:

- ▶ per i crediti commerciali rappresentati in bilancio nell'attivo circolante, gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti in quanto trattasi di crediti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- ▶ per i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia *i)* sulle somme esigibili entro dodici mesi, gli effetti di una sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di crediti di breve durata; *ii)* sulle somme esigibili oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del credito. Con riferimento a tali crediti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR è ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS o presso altre forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono rilevati nel bilancio d'esercizio del GME al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la rilevazione iniziale e la successiva valutazione dei debiti in quanto:

- ▶ per i debiti commerciali gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti, in quanto trattasi di debiti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- ▶ per i debiti finanziari relativi ai margini di garanzia *i)* sulle somme entro dodici mesi, gli effetti di una

sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di debiti di breve durata; *ii)* sulle somme oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del debito. Con riferimento a tali debiti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

A partire dal 1° gennaio 2024 è in vigore il principio contabile “OIC 34 – Ricavi” la cui introduzione non ha avuto impatti per la Società. In particolare, per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla cessione di beni, dai corrispettivi variabili e dai corrispettivi di accesso, non si è reso necessario segmentare il contratto nelle sue unità elementari di contabilizzazione in quanto le prestazioni sono effettuate nel medesimo esercizio. Per quanto riguarda invece i ricavi per i corrispettivi fissi annui del Mercato Elettrico, della PDR e della Piattaforma OMPR si evidenzia che gli stessi sono contabilizzati, pro-quota, sulla base dei servizi prestati dal GME.

L'importo contrattualmente previsto per le cessioni di beni o per le prestazioni di servizi rese dipende dal prezzo di vendita al momento della transazione, dal corrispettivo variabile unitario applicato su ciascun mercato/piattaforma e dalle quantità negoziate; è pertanto possibile quantificare in modo puntuale i ricavi corrispondenti ai singoli beni ceduti e prestazioni erogate. Le regole di funzionamento dei mercati e delle piattaforme gestite dal GME prevedono inoltre che il pagamento di quanto dovuto a quest'ultimo avvenga in un periodo di tempo inferiore ai dodici mesi rendendo pertanto irrilevanti gli effetti di una eventuale attualizzazione dei flussi finanziari.

I costi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della ricezione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Si evidenzia inoltre che i debiti per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

In applicazione del principio contabile n. 25, sono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite e anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

7.3 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – 41.898 mila euro

Immobilizzazioni Immateriali – 1.588 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali

Migliaia di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2023				
Costo storico	3.521	463	21.066	25.050
Fondo ammortamento	(3.473)	-	(20.228)	(23.701)
Saldo al 31.12.2023	48	463	838	1.349
Movimenti dell'esercizio 2024				
Incrementi	-	194	613	807
Passaggi in esercizio	-	(221)	221	-
Ammortamenti	(27)	-	(541)	(568)
Saldo movimenti dell'esercizio 2024	(27)	(27)	293	239
Situazione al 31.12.2024				
Costo storico	3.521	436	21.900	25.857
Fondo ammortamento	(3.500)	-	(20.769)	(24.269)
Saldo al 31.12.2024	21	436	1.131	1.588

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono risultati pari a 21 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2023, la voce è stata interessata da decrementi, pari a 27 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2024.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono risultate pari a 436 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 194 mila euro e hanno riguardato:

- l'implementazione di un nuovo sistema di contabilità industriale (124 mila euro);
- le modifiche evolutive apportate alla piattaforma del mercato del gas naturale (70 mila euro).

La voce è stata inoltre interessata da decrementi per passaggi in esercizio per 221 mila euro.

Infine, la voce altre, pari a 1.131 mila euro al 31 dicembre 2024, ha visto incrementi per 613 mila euro connessi prevalentemente:

- alle modifiche evolutive apportate alle piattaforme del mercato elettrico e della PCE in conseguenza delle novità introdotte dal Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (219 mila euro);
- alla manutenzione evolutiva e alla personalizzazione del *software* ERP SAP (70 mila euro);
- all'incremento delle funzionalità degli applicativi finalizzati alle attività di monitoraggio sui mercati *power* e gas (127 mila euro);
- alla realizzazione del nuovo sito internet aziendale (77 mila euro).

La voce è stata altresì interessata da incrementi per passaggi in esercizio, per 221 mila euro, nonché da decrementi, per 541 mila euro, relativi alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.



Immobilizzazioni Materiali – 595 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposti nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali

Migliaia di euro	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2023		
Costo storico	2.761	2.761
Fondo ammortamento	(2.144)	(2.144)
Saldo al 31.12.2023	617	617
Movimenti dell'esercizio 2024		
Incrementi	195	195
Disinvestimenti	(1)	(1)
Ammortamenti	(217)	(217)
Decremento fondo ammortamento	1	1
Saldo movimenti dell'esercizio 2024	(22)	(22)
Situazione al 31.12.2024		
Costo storico	2.955	2.955
Fondo ammortamento	(2.360)	(2.360)
Saldo al 31.12.2024	595	595

La voce altri beni, risultata pari a 595 mila euro, è stata principalmente interessata da:

- incrementi, per 195 mila euro, relativi principalmente all'aggiornamento tecnologico di alcune delle soluzioni *hardware* utilizzate per le attività di sicurezza informatica nei sistemi delle *server farm* del GME (187 mila euro);
- decrementi, per 217 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2024.

Immobilizzazioni Finanziarie – 39.715 Mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti, pari a 345 mila euro, erogati al personale dipendente della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- crediti, pari a 39.370 mila euro, relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* unico dell'energia.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 7.748 mila euro, si riferisce prevalentemente ai maggiori margini di garanzia versati.

ATTIVO CIRCOLANTE – 4.005.223 mila euro**Crediti – 3.464.861 mila euro**

L'indicazione degli importi ripartiti per grado temporale di esigibilità è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – 3.369.252 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

Crediti verso clienti

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.834.270	1.252.789	1.581.481
Crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	524.372	240.941	283.431
Crediti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	2.438	999	1.439
Crediti per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	4	4.376	(4.372)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.582	2.552	30
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	275	325	(50)
Crediti per servizi resi sul Mercato del Gas e sulla Piattaforma PGAS	469	313	156
Crediti per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	241	292	(51)
Crediti per servizi resi su PDR e OMPR	532	149	383
Crediti per proventi connessi al <i>market coupling</i>	3.828	4.095	(267)
Altri crediti verso clienti	341	305	36
Totale parziale	3.369.352	1.507.136	1.862.216
Fondo svalutazione crediti	(100)	(3.059)	2.959
Totale	3.369.252	1.504.077	1.865.175

Al 31 dicembre 2024, i crediti verso clienti sono risultati pari a 3.369.252 mila euro, in aumento di 1.865.175 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- all'incremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 1.581.481 mila euro, in conseguenza prevalentemente del maggior controvalore dei volumi intermediati sul MGP e sul MI nella parte finale dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023. Tale incremento deriva sia dai maggiori volumi intermediati nella parte finale del 2024 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, sia dall'aumento dei relativi prezzi di negoziazione;
- all'incremento dei crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 283.431 mila euro, derivante dall'effetto combinato dei maggiori volumi negoziati nell'ultima parte del 2024, rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, e dell'aumento dei connessi prezzi di negoziazione.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio di recuperabilità connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali, sulla base delle informazioni disponibili potrebbero emergere delle perdite.



La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

Fondo svalutazione crediti

Migliaia di euro	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	3.059	-	(2.959)	100
Totale	3.059	-	(2.959)	100

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono alla chiusura di posizioni creditorie, già interamente svalutate.

Crediti verso controllante – 37.092 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

Crediti verso controllante

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	36.987	25.948	11.039
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	70	67	3
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	17	6	11
Crediti per servizi resi sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	-	3	(3)
Crediti per prestazioni di diversa natura	18	11	7
Totale	37.092	26.035	11.057

La voce crediti verso controllante, pari a 37.092 mila euro, è risultata in aumento, rispetto al 31 dicembre 2023, di 11.057 mila euro.

Tale variazione è prevalentemente riconducibile all'incremento, per 11.039 mila euro, dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti, derivante sia dai maggiori volumi intermediati nell'ultima parte del 2024, rispetto al medesimo periodo del 2023, sia dall'aumento dei relativi prezzi di negoziazione.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione ([cfr. paragrafo 5.5.1](#)).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – 55.619 mila euro

La composizione della voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è riportata nel prospetto seguente:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	55.585	87.294	(31.709)
Crediti servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	34	57	(23)
Totale	55.619	87.351	(31.732)

La voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a 55.619 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2023, di 31.732 mila euro.

Tale decremento deriva principalmente dall'effetto combinato dei minori volumi negoziati nell'ultima parte dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023 e dell'aumento dei relativi prezzi di negoziazione.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con le società correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione ([cfr. paragrafi 5.5.2 e 5.5.3](#)).

Imposte anticipate – 2.573 mila euro

La movimentazione della voce imposte anticipate è evidenziata nella tabella di seguito riportata:

Imposte anticipate

Migliaia di euro	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	31.12.2024
Imposte anticipate	2.462	736	(625)	2.573

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2024 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 736 mila euro sono riconducibili principalmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Delibera ARERA 459/2024/R/com (417 mila euro).

Analogamente a quanto rappresentato con riferimento agli incrementi anche i decrementi dell'esercizio 2024, pari complessivamente a 625 mila euro, si riferiscono prevalentemente al rilascio di quota parte del predetto fondo rischi e oneri per effetto della Delibera ARERA 459/2024/R/com (287 mila euro).

Crediti verso altri – 325 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali.

Crediti verso altri

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Anticipi diversi	4	8	(4)
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	6	6	-
Crediti verso altri - diversi	315	348	(33)
Totale	325	362	(37)

La voce è risultata sostanzialmente in linea rispetto al saldo del precedente esercizio.

Disponibilità liquide – 540.362 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari	540.361	675.122	(134.761)
Danaro e valori in cassa	1	2	(1)
Totale	540.362	675.124	(134.762)

Le disponibilità liquide, pari a 540.362 mila euro, includono principalmente i depositi versati dagli operatori del Mercato Elettrico, del Mercato del gas naturale e della Piattaforma Conti Energia a Termine (412.588 mila euro), dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (4.102 mila euro).

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, è risultato in diminuzione di 134.762 mila euro. Tale decremento è prevalentemente riconducibile alla diminuzione, per 180.171 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei diversi mercati gestiti solo parzialmente compensata dalla generazione di liquidità derivante dalla dinamica complessiva del Capitale Circolante Netto (+42.681 mila euro).

RATEI E RISCONTI ATTIVI – 2.532 mila euro

La voce è risultata sostanzialmente in linea rispetto al saldo del precedente esercizio. Essa include:

- ▶ per 69 mila euro, prevalentemente i ratei attivi connessi ai servizi offerti dal GME sulla piattaforma OMPR;
- ▶ per 2.463 mila euro, i risconti attivi derivanti dal rinvio, ai futuri esercizi, delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente a servizi per attività informatiche necessari per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite.

Ulteriori informazioni sui Crediti e sui Ratei e Risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Crediti per grado temporale di esigibilità

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	23.881	115	15.719	39.715
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	23.881	115	15.719	39.715
Crediti dell'Attivo Circolante				
Crediti verso clienti	3.369.252	-	-	3.369.252
Crediti verso controllante	37.092	-	-	37.092
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.619	-	-	55.619
Crediti tributari	-	-	-	-
Imposte anticipate	369	2.204	-	2.573
Crediti verso altri	325	-	-	325
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	3.462.657	2.204	-	3.464.861
TOTALE	3.486.538	2.319	15.719	3.504.576

Ratei e risconti attivi per grado temporale di esigibilità

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei e Risconti attivi	1.877	655	-	2.532
Totale Ratei e Risconti attivi	1.877	655	-	2.532

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

Crediti per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	345	39.370	-	39.715
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	345	39.370	-	39.715
Crediti dell'Attivo Circolante				
Crediti verso clienti	1.720.580	1.404.452	244.220	3.369.252
Crediti verso controllante	37.092	-	-	37.092
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.619	-	-	55.619
Crediti tributari	-	-	-	-
Imposte anticipate	2.573	-	-	2.573
Crediti verso altri	170	128	27	325
Totale Crediti dell'Attivo circolante	1.816.034	1.404.580	244.247	3.464.861
Totale	1.816.379	1.443.950	244.247	3.504.576

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – 39.884 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute:

Patrimonio netto

Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2022	7.500	1.500	13.909	9.393	32.302
Destinazione del risultato dell'esercizio 2022:					
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(6.575)	(6.575)
- Riserva disponibile	-	-	2.818	(2.818)	-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	11.800	11.800
Saldo al 31.12.2023	7.500	1.500	16.727	11.800	37.527
Destinazione del risultato dell'esercizio 2023:					
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(8.260)	(8.260)
- Riserva disponibile	-	-	3.540	(3.540)	-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	10.617	10.617
Saldo al 31.12.2024	7.500	1.500	20.267	10.617	39.884

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Analisi della composizione del patrimonio netto

Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni</i>
Capitale	7.500				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.500	B)	-		
Riserva Disponibile	20.267	A) B) C)	20.267	-	-
Totale			20.267	-	-
Quota riserve non distribuibili			-		
Residuo quota riserve distribuibili			20.267		

(*) Legenda:

A) Per aumento di capitale B) Per copertura perdite C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva Legale – 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2024, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve – 20.267 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2024, risulta pari a 20.267 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

Dividendo dell’Azionista Unico – 8.260 mila euro

L’Assemblea del 29 aprile 2024 ha deliberato la destinazione dell’utile dell’esercizio 2023, per un importo pari a 8.260 mila euro a titolo di dividendo.

Nel mese di maggio del 2024 si è pertanto provveduto al versamento del predetto dividendo.

Utile dell’esercizio – 10.617 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell’esercizio 2024.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – 10.410 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

Fondi per rischi ed oneri

Migliaia di euro	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	31.12.2024
Fondo per imposte, anche differite	12	4	(5)	11
Altri fondi	9.810	2.843	(2.254)	10.399
di cui:				
- contenziosi	121	4	-	125
- premi aziendali e altre indennità	1.059	1.101	(1.059)	1.101
- extrareddito su PCE	8.630	1.738	(1.195)	9.173
Totale	9.822	2.847	(2.259)	10.410

Il fondo per imposte differite, pari a 11 mila euro, accoglie le imposte differite originate dalla deduzione per cassa di spese sostenute ma di competenza di esercizi futuri.

La voce altri fondi, pari a 10.399 mila euro, riguarda principalmente, l’importo cumulato dell’extrareddito PCE stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Delibera ARERA 459/2024/R/com (pari a 9.173 mila euro). L’accantonamento dell’esercizio si riferisce all’extrareddito conseguito su PCE, per l’anno 2024, eccedente l’equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti progressi. Gli utilizzi si riferiscono invece alla riclassifica, tra i debiti, dell’importo versato, nel mese di febbraio 2025, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Delibera 459/2024/R/com.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO – 487 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**Migliaia di euro**

Saldo al 31.12.2023	538
Accantonamenti	595
Utilizzi	(61)
Altri movimenti	(585)
Saldo al 31.12.2024	487

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto degli utilizzi relativi alle cessazioni avvenute nell'anno, nonché delle quote destinate ai fondi pensione complementare e al Fondo Tesoreria INPS, incluse negli "altri movimenti".

DEBITI – 3.996.722 mila euro**Debiti verso banche – 184.476 mila euro**

La voce accoglie prevalentemente le somme – inclusive degli interessi maturati e non ancora liquidati – relative ad un finanziamento acceso con un primario istituto di credito selezionato mediante apposita procedura di gara. Tale finanziamento è destinato, per un ammontare risultante a fine anno pari a 140.501 mila euro, a fornire alla società le risorse necessarie a gestire la differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere. La voce include altresì l'ammontare complessivo dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* (39.370 mila euro) nonché l'ammontare degli interessi passivi e delle commissioni maturati (4.605 mila euro).

Rispetto al saldo del precedente esercizio, la voce ha subito un incremento di 36.271 mila euro, per effetto prevalentemente del maggior controvalore delle importazioni nette relative all'ultima parte del 2024 (+28.741 mila euro), rispetto a quelle del medesimo periodo del 2023, nonché dei maggiori margini di garanzia in essere alla fine dell'esercizio 2024 (+7.800 mila euro).

Debiti verso fornitori – 3.290.471 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

Debiti verso fornitori

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.793.530	1.209.246	1.584.284
Debiti per penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	166	442	(276)
Debiti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	2.360	1.001	1.359
Debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	489.377	235.195	254.182
Debiti per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	760	6.648	(5.888)
Debiti per prestazioni diverse dall'energia	4.278	5.461	(1.183)
Totale	3.290.471	1.457.993	1.832.478

Al 31 dicembre 2024 i debiti verso fornitori sono risultati pari a 3.290.471 mila euro, in aumento di 1.832.478 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- ▶ all'aumento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 1.584.284 mila euro, in conseguenza sia dell'aumento dei volumi negoziati nell'ultima parte del 2024 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, sia dell'aumento dei relativi prezzi di negoziazione;
- ▶ all'aumento dei debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 254.182 mila euro, derivante anch'esso dall'effetto combinato dei maggiori volumi negoziati sul finire del 2024 rispetto al medesimo periodo del 2023 e dei maggior prezzi di negoziazione.

Debiti verso controllante – 102.145 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

Debiti verso controllante

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	88.611	70.502	18.109
Debiti per prestazioni e servizi vari	13.534	8.031	5.503
Totale	102.145	78.533	23.612

La voce debiti verso la controllante, pari a 102.145 mila euro, è risultata in aumento, rispetto al 31 dicembre 2023, di 23.612 mila euro. Tale variazione è attribuibile:

- ▶ ai maggiori debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti, per 18.109 mila euro, in conseguenza dell'effetto combinato dei maggiori volumi intermediati e dei maggiori prezzi di negoziazione registrati nell'ultima parte del 2024 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- ▶ all'aumento dei debiti per prestazioni e servizi vari, pari a 5.503 mila euro, connesso prevalentemente al maggior saldo IVA del mese di dicembre 2024 versato alla controllante nel corso del mese di gennaio 2025.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione ([cfr. paragrafo 5.5.1](#)).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – 20 mila euro

La voce si riferisce al debito in essere alla fine dell'esercizio nei confronti della correlata RSE relativamente alla fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società del Gruppo GSE si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione ([cfr. paragrafi 5.5.2 e 5.5.3](#)).

Debiti tributari – 1.454 mila euro

I debiti tributari risultano così composti:

Debiti tributari

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	892	-	892
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRAP	118	-	118
Debiti per ritenute d'imposta e altri debiti tributari	444	406	38
Totale	1.454	406	1.048

La voce, al 31 dicembre 2024, accoglie prevalentemente i debiti verso l'erario per imposte sui redditi, pari a 1.010 mila euro, nonché le ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto di imposta, da versare nell'esercizio 2025 e pari a 438 mila euro.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 1.048 mila euro, si riferisce quasi esclusivamente all'ammontare del carico tributario dell'anno eccedente l'ammontare degli acconti versati nel corso dell'esercizio e i crediti per le ritenute fiscali subite.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – 733 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso INPS	654	634	20
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	79	75	4
Totale	733	709	24

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 733 mila euro, accoglie:

- per 654 mila euro il debito verso l'INPS derivante principalmente dai contributi a carico della Società sulle retribuzioni del mese di dicembre 2024, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate e non godute a fine esercizio;
- per 79 mila euro prevalentemente il debito verso il fondo di previdenza complementare – FOPEN – relativo alla quota di TFR del mese di dicembre 2024 da trasferire allo stesso.

Altri debiti – 417.423 mila euro

La voce altri debiti risulta così composta:

Altri debiti

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso il personale	599	576	23
Depositi da operatori del Mercato Elettrico, della PCE e del Mercato del gas naturale	412.588	591.088	(178.500)
Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente	4.102	5.773	(1.671)
Altri debiti diversi	134	49	85
Totale	417.423	597.486	(180.063)

La voce altri debiti, pari al 31 dicembre 2024 a 417.423 mila euro, è risultata in diminuzione di 180.063 mila euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale decremento è attribuibile, principalmente, ai minori depositi effettuati dagli operatori del Mercato Elettrico, della PCE e del Mercato del Gas naturale rispetto a quanto avvenuto alla fine del precedente esercizio (-178.500 mila euro).

RATEI E RISCONTI PASSIVI – 2.151 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi

Migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi per:			
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	2.007	1.898	109
- corrispettivo fisso annuo sulla Piattaforma <i>Data Reporting</i>	57	192	(135)
- altri	87	63	24
Totale parziale	2.151	2.153	(2)
Totale	2.151	2.153	(2)

La voce ratei e risconti passivi accoglie:

- ▶ per 2.007 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo;
- ▶ per 57 mila euro, i risconti passivi relativi ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori della Piattaforma *Data Reporting* di competenza dell'esercizio successivo;
- ▶ per 87 mila euro, altri risconti passivi connessi principalmente ai ricavi per licenze d'uso dei dati GME di competenza dell'esercizio 2025.

Ulteriori informazioni sui Debiti e sui Ratei e Risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Debiti per grado temporale di estinzione

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	168.956	-	15.520	184.476
Debiti verso fornitori	3.290.471	-	-	3.290.471
Debiti verso controllante	102.145	-	-	102.145
Debiti tributari	1.454	-	-	1.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	733	-	-	733
Altri debiti	417.423	-	-	417.423
TOTALE	3.981.182	-	15.520	3.996.702

Ratei e risconti passivi per grado temporale di estinzione

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei e risconti passivi	2.151	-	-	2.151
TOTALE	2.151	-	-	2.151



Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

Debiti per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Debiti verso banche	184.476	-	-	184.476
Debiti verso fornitori	1.376.784	1.382.852	530.835	3.290.471
Debiti verso controllante	102.145	-	-	102.145
Debiti tributari	1.454	-	-	1.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	733	-	-	733
Altri debiti	179.851	130.218	107.354	417.423
Totale	1.845.443	1.513.070	638.189	3.996.702

7.4 CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – 40.506.927 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 40.503.424 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	33.257.455	36.273.907	(3.016.452)
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	86.276	95.593	(9.317)
Ricavi per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	6.670.815	6.899.990	(229.175)
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	456.402	446.483	9.919
Totale partite passanti	40.470.948	43.715.973	(3.245.025)
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	23.431	22.021	1.410
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	3.133	3.643	(510)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS	3.651	3.124	527
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR)	167	151	16
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	1.077	957	120
Ricavi per i servizi resi su PDR e OMPR	1.017	900	117
Totale partite a margine	32.476	30.796	1.680
Totale	40.503.424	43.746.769	(3.243.345)

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 40.503.424 mila euro, è risultata in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 3.243.345 mila euro. Tale dinamica è prevalentemente riconducibile:

- al decremento, per 3.245.025 mila euro, delle partite "passanti", pari nel 2024 a 40.470.948 mila euro, quale conseguenza principalmente della diminuzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-3.016.452 mila euro), derivante dalla diminuzione dei prezzi di negoziazione solo parzialmente compensata dai maggiori volumi negoziati (+19,3 TWh) rispetto all'anno precedente (cfr. paragrafo 5.4.1); la diminuzione delle partite passanti è stata inoltre influenzata dal decremento dei ricavi per la vendita di gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine (-229.175 mila euro) a seguito, anche in questo caso, del decremento dei prezzi di negoziazione solo parzialmente compensato dall'aumento dei volumi negoziati (+25,4 TWh);
- all'incremento, per 1.680 mila euro, delle partite "a margine", pari nel 2024 a 32.476 mila euro, dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:
 - incremento, per 1.410 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, in conseguenza prevalentemente sia della maggior quota di competenza del corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori per la partecipazione ai mercati (+331 mila euro), sia dei maggiori ricavi (+1.147 mila euro) derivanti dall'aumento dei volumi complessivamente negoziati (+19,3 TWh) (cfr. paragrafo 5.4.1);
 - decremento, per 510 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE per effetto dei minori volumi



- (-32,1 TWh) registrati nel corso dell'esercizio (cfr. paragrafo 5.4.1);
- incremento, per 527 mila euro, dei ricavi per i servizi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS, in conseguenza dei maggiori volumi (+25,8 TWh) complessivamente negoziati (cfr. paragrafo 5.4.1);
 - aumento, per 120 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercati per l'Ambiente in considerazione dei maggiori volumi negoziati (+20,7 milioni di titoli);
 - incremento, per 117 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulle piattaforme PDR e OMPR in conseguenza prevalentemente dei maggiori ricavi derivanti dal ribaltamento agli operatori degli importi riconosciuti dal GME ad ACER per le attività da quest'ultima svolte in relazione alla raccolta, trattamento, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni trasmesse ai sensi dell'articolo 8 del REMIT (+90 mila euro).

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.837.359	2.535.932	3.130.133	40.503.424

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – 90 mila euro

La voce accoglie l'ammontare degli oneri sostenuti principalmente *i)* per il potenziamento dei *software* realizzati *in house* dal GME per il monitoraggio dei mercati *power* e *gas* e *ii)* per le modifiche evolutive apportate alla piattaforma per le *inside information* (PIP).

Altri ricavi e proventi – 3.413 mila euro

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Altri ricavi e proventi

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Partite passanti			
Penali ex art. 83, comma 83.2, ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	36	405	(369)
Totale partite passanti	36	405	(369)
Partite a margine			
Ricavi per accordi licenza d'uso dati GME	864	649	215
Ricavi verso la Controllante per prestazioni di diversa natura	96	96	-
Ricavi da progetti internazionali (*)	1.787	2.104	(317)
Ricavi per monitoraggio mercato del gas	201	207	(6)
Sopravvenienze attive e altri ricavi diversi (*)	429	550	(121)
Totale partite a margine	3.377	3.606	(229)
Totale	3.413	4.011	(598)

(*) con riferimento all'esercizio 2023 per una più corretta rappresentazione si è provveduto a riclassificare, ai soli fini comparativi, l'importo di 127 mila euro dalla voce "Ricavi da progetti internazionali" alla voce "Sopravvenienze attive e altri ricavi diversi".

La voce altri ricavi e proventi, pari a 3.413 mila euro, è risultata in diminuzione di 598 mila euro rispetto all'esercizio 2023. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- ▶ al decremento, per 369 mila euro, delle penali addebitate agli operatori in caso di mancato o ritardato pagamento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83, comma 83.2, e dall'articolo 91, comma 91.1, del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico;
- ▶ all'incremento, per 215 mila euro, dei ricavi derivati da accordi di licenza d'uso dei dati GME;
- ▶ al decremento, per 317 mila euro, dei ricavi derivanti dalla partecipazione ai progetti internazionali per effetto prevalentemente dei minori ricavi derivanti dal riconoscimento ai sensi della Delibera ARERA 658/2018/R/eel dei costi sostenuti dal GME per le attività di implementazione e gestione del *coupling* unico *intraday* (-309 mila euro), in conseguenza della riduzione di tali costi.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019 si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024, sono stati incassati 209 mila euro a copertura dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso del gas naturale effettuato dal GME ai sensi della Deliberazione ARERA 631/2018/R/gas.

COSTI DELLA PRODUZIONE – 40.496.661 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 40.379.005 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine" è di seguito rappresentata:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Partite passanti			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	33.251.749	36.270.751	(3.019.002)
Costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	6.670.815	6.899.990	(229.175)
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	456.402	446.483	9.919
Totale partite passanti	40.378.966	43.617.224	(3.238.258)
Partite a margine			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - altre	39	46	(7)
Totale partite a margine	39	46	(7)
Totale	40.379.005	43.617.270	(3.238.265)

La voce, pari a 40.379.005 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 3.238.265 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente alla diminuzione dei costi sia per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-3.019.002 mila euro) sia per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine (-229.175 mila euro). Tali dinamiche sono state già analizzate nell'ambito del commento sull'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Per servizi – 100.773 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

Costi per servizi

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Partite passanti			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	86.276	95.593	(9.317)
Costi per vendita energia a prezzi negativi	5.448	3.160	2.288
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico	258	-	258
Totale partite passanti	91.982	98.753	(6.771)
Partite a margine			
Servizi forniti dalla Controllante	1.045	1.041	4
Emolumenti amministratori	190	199	(9)
Emolumenti sindaci	45	45	-
Compensi a revisori esterni (*)	43	43	-
Prestazioni professionali	1.193	1.355	(162)
Servizi per l'immagine e la comunicazione	92	97	(5)
Somministrazioni	294	305	(11)
Servizi per attività informatiche e altri servizi	3.724	3.528	196
Servizi per il personale	449	438	11
Servizi assicurativi	364	353	11
Servizi per attività di <i>market making</i>	735	528	207
Corrispettivi ad ACER ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento REMIT	617	591	26
Totale partite a margine	8.791	8.523	268
Totale	100.773	107.276	(6.503)

(*) Comprensivi di euro 2 mila riferibili agli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007.

I costi per servizi dell'esercizio sono risultati pari a 100.773 mila euro, in diminuzione di 6.503 mila euro rispetto all'esercizio 2023. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle partite "passanti", prevalentemente:
 - alla diminuzione, per 9.317 mila euro, dei costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) - tali partite sono generate dalle differenze tra i prezzi zonal e successivamente regolate con Terna;
 - all'aumento, per 2.288 mila euro, dei costi connessi alle cessioni di energia a prezzi negativi;
- con riferimento alle partite "a margine", i) all'aumento dei costi relativi a servizi per attività informatiche e ad altri servizi (+197 mila euro), sostenuti principalmente per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite, ii) all'aumento dei costi relativi a servizi per attività di *market making* (+207 mila euro) e iii) alla diminuzione dei costi per prestazioni professionali (-162 mila euro) in considerazione prevalentemente dei minori oneri sostenuti per la partecipazione ai diversi progetti internazionali.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2024, sono

stati erogati 16,5 mila euro in favore della *European University Institute* relativi al contributo a sostegno delle attività di ricerca nel settore energetico dalla stessa svolta.

Per godimento beni di terzi – 1.354 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella tabella seguente:

Costi per godimento beni di terzi

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	946	924	22
Altri canoni e noleggi	408	397	11
Totale	1.354	1.321	33

La voce, pari a 1.354 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alla sede del GME, nonché i canoni di noleggio di attrezzature informatiche.

Per il personale – 12.601 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo del personale è rappresentato nella tabella seguente:

Costi per il personale

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	9.099	8.636	463
Oneri sociali obbligatori	2.645	2.505	140
Trattamento di fine rapporto	595	577	18
Trattamento di quiescenza e simili	5	-	5
Altri costi del personale	257	235	22
Totale	12.601	11.953	648

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2024, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato:

Consistenza del personale dipendente

Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2024	al 31.12.2024	media 2023	al 31.12.2023
Dirigenti	8,0	8	7,9	8
Quadri	32,4	33	31,2	31
Impiegati	80,6	79	80,4	82
Totale	121,0	120	119,5	121
<i>di cui distaccati</i>	<i>1,0</i>	<i>1</i>	<i>1,2</i>	<i>1</i>
Totale al netto dei distaccati	120,0	119	118,3	120

Il costo del lavoro, pari nel 2024 a 12.601 mila euro, è risultato in aumento di 648 mila euro rispetto al dato



del 2023. Tale incremento è connesso prevalentemente all'aumento della consistenza media, ai minori recuperi per maternità nonché agli aumenti retributivi connessi a quanto previsto dal CCNL del settore elettrico.

Ammortamenti e svalutazioni – 785 mila euro

La voce, pari complessivamente a 785 mila euro, è risultata in linea con l'esercizio precedente. Essa si riferisce per 568 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 217 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti per rischi – 1.742 mila euro

Tale voce è relativa quasi esclusivamente all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2024 – comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi – eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA 459/2024/R/com. Il decremento rispetto al precedente esercizio (-359 mila euro) è connesso all'effetto combinato della diminuzione dei ricavi per i servizi resi sulla PCE e della maggior rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019, si rappresenta che i costi netti relativi alle attività di monitoraggio del mercato elettrico ex Delibera ARERA 115/2008 (pari a 266 mila euro) hanno contribuito alla riduzione dell'accantonamento dell'esercizio al fondo extrareddito PCE ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ARERA 459/2024/R/com.

Oneri diversi di gestione – 401 mila euro

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

Oneri diversi di gestione

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Partite passanti			
Penali ex art. 83, comma 83.2, ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico	36	405	(369)
Totale partite passanti	36	405	(369)
Partite a margine			
Imposte e tasse	85	86	(1)
Acquisti giornali, libri e riviste	17	17	-
Spese di rappresentanza	51	50	1
Quote associative e contributi diversi	78	74	4
Perdite su crediti	43	1	42
Altri oneri	10	8	2
Sopravvenienza passive	81	69	12
Totale partite a margine	365	305	60
Totale	401	710	(309)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è quasi esclusivamente connesso alle penali corrisposte agli operatori in caso di mancato o ritardato pagamento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83, comma 83.2, e dall'articolo 91, comma 91.1, del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 4.593 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

Proventi e oneri finanziari

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi su prestiti al personale dipendente	10	33	(23)
Proventi su depositi	4.692	6.813	(2.121)
Proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i>	5.442	5.696	(254)
Altri proventi finanziari	1	30	(29)
Totale proventi finanziari	10.145	12.572	(2.427)
Oneri finanziari			
Interessi da riconoscere agli operatori	(85)	(80)	(5)
Oneri finanziari connessi al <i>market coupling</i>	(5.465)	(5.747)	282
Perdite su cambi	(2)	(1)	(1)
Altri oneri finanziari	-	(28)	28
Totale oneri finanziari	(5.552)	(5.856)	304
Totale	4.593	6.716	(2.123)

Imposte di esercizio – 4.242 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2024 ammontano a 4.242 mila euro. L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

Imposte sul reddito dell'esercizio

Migliaia di euro	2024	2023	Variazione
IRES	3.787	3.742	45
IRAP	559	441	118
Imposte riferite ad esercizi precedenti	8	-	8
Imposte anticipate	(111)	212	(323)
Imposte differite	(1)	1	(2)
Totale	4.242	4.396	(154)

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 sono risultate pari a 4.242 mila euro, in diminuzione di 154 mila euro rispetto al 2023, per effetto prevalentemente della movimentazione delle imposte anticipate in conseguenza delle dinamiche che hanno caratterizzato il fondo extrareddito PCE.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

Riconciliazione IRES

Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	14.859	
IRES TEORICA (aliquota 24,0%)		3.566
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.850	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.395)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	465	
Imponibile fiscale IRES	15.779	
Totale IRES 2024		3.787

Riconciliazione IRAP

Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione (*)	24.609	
IRAP TEORICA (aliquota 4,82%)		1.186
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(90)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	109	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(13.021)	
Imponibile fiscale IRAP	11.607	
Totale IRAP 2024		559

(*) al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni delle immobilizzazioni.

7.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2024 si può osservare un assorbimento di liquidità per un ammontare pari a 134.762 mila euro che ha portato le disponibilità liquide aziendali, inclusive dei depositi versati dagli operatori dei diversi mercati, ad attestarsi a 540.362 mila euro.

Il decremento della liquidità è connesso all'effetto combinato dell'assorbimento derivante dalla gestione reddituale per 154.995 mila euro e della generazione di liquidità derivate dall'attività di finanziamento, pari a oltre 28.281 mila euro. A tali effetti si aggiunge anche l'assorbimento di liquidità derivante dall'attività di investimento e pari a 8.048 mila euro.

7.6 EVENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

MERCATI E PIATTAFORME DEL GAS

Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR) – Comparto GNL ITALIA

Nell'ambito della PAR, la società GNL Italia S.p.A. ha richiesto al GME di effettuare specifici interventi di modifica alla piattaforma PAR, necessari per dare attuazione all'aggiornamento del Codice di Rigassificazione effettuato da GNL Italia funzionale a conseguire *i.* la massimizzazione dei ricavi dei conferimenti di capacità, in adempimento di quanto disposto dall'ARERA con la Delibera 339/2022/R/GAS del 19 luglio 2022, *ii.* l'integrazione del servizio di flessibilità in riconsegna e del servizio di stoccaggio temporaneo di cui all'articolo 12 del Testo integrato in materia di adozione di garanzie di libero accesso al servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto (TIRG). Pertanto, il GME ha provveduto alla modifica del Regolamento PAR al fine di disciplinare le regole di organizzazione e di funzionamento del comparto gestionale dedicato a GNL Italia prevedendo la facoltà di attivare aste parallele e il conferimento di servizi di flessibilità, quali "Servizio di flessibilità in riconsegna" e "Servizio di stoccaggio temporaneo".

7.7 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Bilancio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2024, evidenzia un utile netto di euro 10.616.892. In considerazione:

- ▶ del coinvolgimento aziendale nella prosecuzione delle attività di implementazione del nuovo disegno del mercato elettrico italiano ai sensi di quanto disposto dal Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico e delle conseguenti attività di modifica delle funzionalità delle diverse piattaforme di mercato,
- ▶ dello sviluppo della piattaforma di mercato organizzato per la negoziazione di lungo termine di energia da fonti rinnovabili;
- ▶ delle nuove attività operative da svolgere, ai sensi del REMIT 2, con riferimento alla Piattaforma per le Informazioni Privilegiate;
- ▶ della prosecuzione dell'impegno aziendale nell'ambito dell'integrazione europea dei mercati elettrici all'ingrosso in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento EC n. 2015/1222 recante "Guideline on Capacity Allocation and Congestion Management – CACM";
- ▶ del continuo aggiornamento e potenziamento degli strumenti *hardware* e *software* utilizzati per garantire l'efficace funzionamento dei diversi mercati e delle diverse piattaforme organizzati e gestiti dal GME;

si ritiene necessario un rafforzamento delle riserve patrimoniali della Società.

A tal riguardo si propone di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo:

- ▶ distribuire all'Azionista Unico Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. un importo pari a euro 8.493.514;
- ▶ destinare a riserva disponibile un importo pari a euro 2.123.378.

7.8 ALTRE INFORMAZIONI

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. rientra nell'area di consolidamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. il cui bilancio consolidato è depositato presso la sede legale, sita in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato del GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..

Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Bilancio di Esercizio - 2023

Stato Patrimoniale	Migliaia di euro
ATTIVO	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B IMMOBILIZZAZIONI	405.342
C ATTIVO CIRCOLANTE	11.237.190
D RATEI E RISCONTI	1.225
TOTALE ATTIVO	11.643.757
PASSIVO	
A PATRIMONIO NETTO:	71.043
<i>Capitale Sociale</i>	26.000
<i>Riserve</i>	29.472
<i>Utile dell'esercizio</i>	15.571
B FONDI PER RISCHI E ONERI	22.061
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.634
D DEBITI	11.547.149
E RATEI E RISCONTI	1.870
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	11.643.757
CONTO ECONOMICO	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	15.041.070
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(15.053.762)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29.241
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
E IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(978)
UTILE DELL'ESERCIZIO	15.571



08

Relazione del
Collegio Sindacale

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski 122-124 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

la presente relazione viene redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 comma 2, del Codice Civile. Si precisa innanzitutto che l'Assemblea dei Soci riunitasi in data il 13 marzo 2025 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, composto dai seguenti membri:

- Dott. Stefano Cravero (Presidente);
- Dott.ssa Beatrice Bartelloni (Sindaco Effettivo);
- Dott. Andrea Luccardi (Sindaco effettivo).

Poiché l'insediamento del nuovo Collegio Sindacale è avvenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024, l'attività di vigilanza per l'intero esercizio è stata svolta dal precedente Collegio Sindacale. Il nuovo Collegio Sindacale ha preso visione della documentazione e delle risultanze delle attività svolte dal precedente organo di controllo consultando i verbali redatti nel corso dell'esercizio.

Ciò premesso, il precedente Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirando la propria attività alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il precedente Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto e dei principi di corretta gestione. Ha inoltre acquisito informazioni dal Consiglio di Amministrazione in merito al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha formulato osservazioni. Il Collegio può ragionevolmente prendere atto che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi della società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- prende atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale attività è stata svolta attraverso l'analisi della documentazione aziendale e incontri con i Responsabili di alcune Direzioni. A seguito di tali verifiche, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbono essere evidenziati nella presente relazione. Ha inoltre ottenuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2024 il precedente Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- in data 25 gennaio 2024 ha espresso parere favorevole sulla definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato ex art. 2389,

terzo comma, del codice civile, per l'anno 2024;

- ▶ in data 26 marzo 2024, ha espresso parere favorevole sulla consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato per l'anno 2023 e in merito alla relazione sulla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe ex d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, nonché ex d.m. 24 dicembre 2013, n.166.

Come si evince dai verbali delle riunioni, il precedente Collegio ha svolto l'attività di vigilanza anche attraverso incontri con:

- ▶ il Responsabile della Direzione Mercati;
- ▶ il Responsabile della Direzione Sistemi IT;
- ▶ il Responsabile della Funzione Internal Audit del GSE e con il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- ▶ il Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98 (introdotto dalla Legge 262/05), nominato ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale;
- ▶ con la Società di revisione legale dei conti, Deloitte & Touche;
- ▶ con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.lgs.231/2001.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale nominato il 13 marzo 2025 ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2024 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2025.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

Stato Patrimoniale

Attivo

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Immobilizzazioni	41.898.073	33.932.156
Attivo circolante	4.005.223.333	2.296.898.377
Ratei e risconti	2.532.296	2.542.109
TOTALE ATTIVO	4.049.653.702	2.333.372.642

Patrimonio Netto e Passivo

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	7.500.000	7.500.000
<i>IV Riserva legale</i>	1.500.000	1.500.000
<i>VI Altre riserve (riserva disponibile)</i>	20.266.889	16.726.778
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	10.616.892	11.800.371
Totale Patrimonio netto	39.883.781	37.527.149
Fondo per rischi ed oneri	10.410.101	9.821.876
T.F.R. di lavoro subordinato	486.902	537.883
Debiti	3.996.722.046	2.283.332.622
Ratei e risconti	2.150.872	2.153.112
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.049.653.702	2.333.372.642

Conto Economico

Importi espressi in Euro	2024	2023
Valore della produzione	40.506.927.031	43.750.895.592
Costi della produzione	40.496.661.186	43.741.415.586
Differenza tra valore e costi di produzione	10.265.845	9.480.006
Proventi e oneri finanziari	4.593.338	6.715.938
Risultato prima delle imposte	14.859.183	16.195.944
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.242.291)	(4.395.573)
UTILE DELL'ESERCIZIO	10.616.892	11.800.371

In merito all'esame del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, l'Organo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge e agli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 139/2015 e sull'informativa finanziaria della società;
- si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato, in data odierna, con apposita relazione, che lo stesso "è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità", che "corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili" e che "è idoneo a fornire una rappresentazione



veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.". Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta"*;

- ▶ il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data odierna, la Società di Revisione ha altresì attestato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*, nonché che a giudizio stesso della società di revisione *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*;
- ▶ gli Amministratori hanno illustrato, nei principi di redazione del bilancio, i criteri di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile che consente deroghe agli obblighi di rilevazione e informativa qualora gli effetti siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta;
- ▶ non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo.

Tenuto conto dell'attività svolta dal Collegio Sindacale e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2024 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 11 aprile 2025

Il Presidente

DOTT STEFANO CRAVERO

Il Sindaco effettivo

DOTT.SSA BEATRICE BARTELLONI

Il Sindaco effettivo

DOTT. ANDREA LUCCARDI

09

Attestazione ex art. 26
dello Statuto Sociale

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26
DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Pietro Maria Putti in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto Sociale

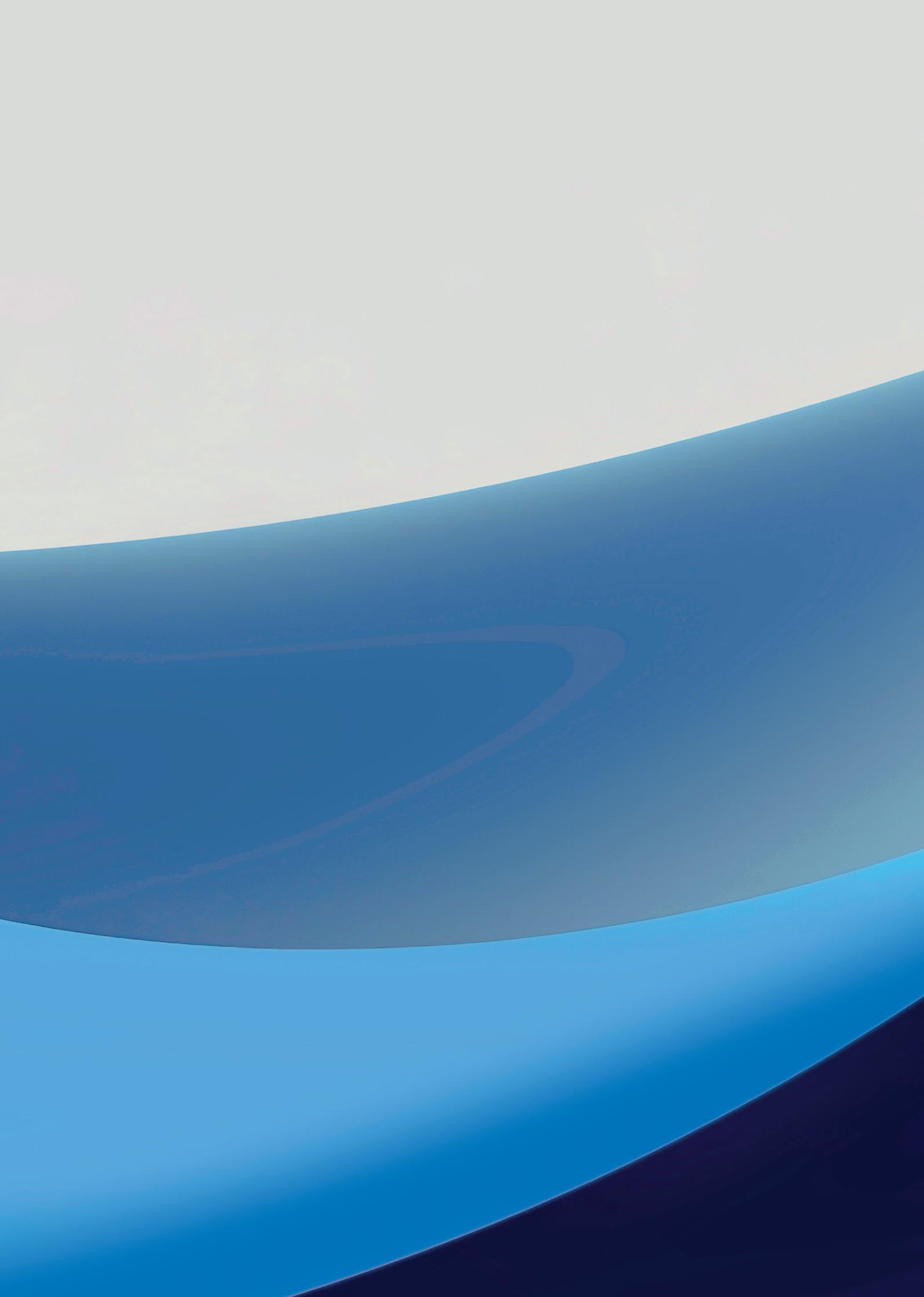
ATTESTANO

- ▶ l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - ▶ l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2024.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base:
 - ▶ delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno;
 - ▶ di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse Direzioni aziendali e - in relazione alle attività svolte da personale del GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio - dai responsabili delle competenti aree della Capogruppo;
 - ▶ delle attività di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., svolte con l'ausilio dell'Internal Audit del GSE.
 3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 10.616.892 ed un patrimonio netto contabile di euro 39.883.781:
 - a) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 11 aprile 2025

Amministratore Delegato
Prof. Avv. Pietro Maria Putti

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Dott. Fabrizio Picchi



10

Relazione della
Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico del
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 11 aprile 2025





Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124
00197 Roma - Italia
Tel +39 06 8012 1
E-mail info@mercatoelettrico.org
www.mercatoelettrico.org

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124

00197 Roma - Italia

Tel +39 06 8012 1

E-mail info@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org